COMUNE DI PORTO VENERE

(Comune della Spezia)

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

DEL 26 LUGLIO 2018

Il Segretario Comunale procede all'appello

SINDACO

Buonasera a tutti, Consiglio Comunale del 26 luglio, abbiamo all'ordine del giorno 9 punti ma prima di iniziare vorrei fare una comunicazione.

Abbiamo costituito un nuovo Gruppo Consiliare, la denominazione del gruppo è "Gruppo Toti Regione Liguria" e i cui componenti sono il sottoscritto, il Vicesindaco Paola Barsotti, l'Assessore Sturlese, il Consigliere Dorgia, il Consigliere Fenelli e Consigliere Zignego. Capogruppo è stato designato il Consigliere Fenelli.

Assessore Di Pelino.

ASSESSORE DI PELINO

Volevo confermare, il nostro gruppo rimane quello originale composto dal sottoscritto, Giovanna Angelino Capogruppo e Linda Vannini, Consigliere.

Rimaniamo nel gruppo iniziale Lista Matteo Cozzani, Porto Venere, Fezzano e Le Grazie. Naturalmente questo non rappresenta per noi un dissenso dalle posizioni politiche espresse principalmente, facciamo solo presente che eravamo stati eletti con quella lista e preferiamo rimanere con quel nome.

SINDACO

Grazie Consigliere. Inoltre, per una dimenticanza da parte nostra, non abbiamo inserito, ai punti all'interno dell'ordine del giorno, un'interrogazione che era pervenuta prima dell'inizio della convocazione del Consiglio che è quella inerente alla viabilità del Cavo. Se per tutti non è un problema lo vorrei inserire all'ultimo punto all'ordine del giorno. Se c'è qualcosa in contrario… lo votiamo ovviamente.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Vi chiedo scusa ma ne avete fatte tante, non eravamo abituati e una ci è scappata.

Procederei subito con l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

SINDACO

Noi solitamente, per chi era assente, ci astenevamo e quindi ovviamente alcuni di voi non erano presenti nella passata amministrazione pertanto porrei in votazione quello del 20 di marzo, ovviamente c'è da fare una modifica, il Ragioniere si chiama Migliorini e non Venturini, lo diamo ovviamente per corretto, e in quel Consiglio nessuno era assente dei Consiglieri della passata amministrazione.

E quindi pongo in votazione, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli 5: Dorgia, Barsotti, io, Angelino e Di Pelino. Astenuti tutti gli altri.

Approvazione verbale del 18 aprile. Come sopra, nessuno era assente.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Al Consiglio del 27 aprile erano assenti Barsotti e Angelino.

Consiglio del 23 maggio 2018 tutti presenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Consiglio del 28 giugno, tutti presenti, nuova amministrazione.

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE

Noi l'abbiamo letto oggi tutto integrale, va tutto bene, ci sono diversi refusi, roba da poco, errori di compilazione, di scrittura, non sono gravi però se l'idea è quella di rendere il Consiglio Comunale veicolabile e comunque partecipativo verso la gente e verso il pubblico magari un minimo di attenzione un po' a queste cose perché si legge magari anche la trascrizione corretta di quanto detto però i refusi sono proprio tanti. Ora possiamo dare un'occhiata ma sono anche grammaticali, il senso c'è.

Ora è un invito, cerchiamo di renderlo leggibile comodamente, il senso c'è tutto.

SINDACO

Tra l'altro c'è la ripresa

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE

Però proprio per renderlo anche un po' didattico. Comunque siamo favorevoli a quel verbale lì.

SINDACO

Va bene.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

All'unanimità

CONSIGLIERE TALEVI

Se posso, io ho una piccolissima mozione, noi avemmo un emendamentino molto semplice che volevamo portare e che è il regolamento sugli indirizzi di nomina; abbiamo visto nel regolamento comunale che piccole cose sono presentabili anche sotto votazione, se è possibile ve lo leggo e ve lo consegno

SINDACO

Lo facciamo dopo. Appena lo trattiamo assolutamente sì, non c'è problema.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE "RIQUALIFICAZIONE SENO DELL'OLIVO, STATO DI PERICOLOSITÀ MURAGLIONE STRADALE RIPASCIMENTI SPIAGGE"

SINDACO
Risponde l'Assessore Di Pelino, prego Assessore

ASSESSORE DI PELINO
Al primo punto lo stato procedurale e progettuale autorizzativo del progetto del seno dell'Olivo, è di questi giorni, di due o tre giorni fa credo la firma…

SINDACO
Sarebbe meglio forse dare lettura dell'interrogazione che almeno rimane agli atti, chi di voi vuole leggere? Prego Consigliere Carassale Fabio

CONSIGLIERE CARASSALE FABIO
Abbiamo presentato questa interrogazione che riguarda la riqualificazione del seno dell'Olivo, lo stato di pericolosità del muraglione stradale e i ripascimenti delle spiagge.
Le spiagge e la balneabilità sono nel periodo estivo una delle maggiori attrattive del nostro territorio e la loro salvaguardia dovrebbe rivestire un aspetto fondamentale per l'Amministrazione Comunale, salvaguardia e rispetto sia ad utilizzi impropri o a cambi di destinazione d'uso della linea di costa e sia rispetto al fenomeno dell'erosione naturale.
Il percorso fin qui impostato riguardante la riqualificazione del seno dell'Olivo, a nostro giudizio non persegue certamente l'indirizzo di salvaguardia sopracitato, prevedendo l'eliminazione di un ampio tratto di litorale ad oggi destinato a spiaggia libera, destinandolo a un consolidamento e rafforzamento della funzione nautica in un contesto molto delicato, data la limitrofa presenza di funzioni ambientalmente sensibili, vivai di produzione dei muscoli e balneazione.
Considerato che, in relazione alla spiaggia libera presente sotto la via Olivo, risulta necessario segnalare lo stato di pericolosità del muraglione stradale a gravità che per effetto dell'evocazione costiera e del mancato ripascimento ambientale mai realizzato, si trova ad essere in buona parte lambito dalle mareggiate e presenta gravi carenze strutturali, dovute al distacco delle pietre della muratura, come chiaramente visibile dalla ripresa fotografica allegata all'interrogazione. Che questa interrogazione che pare essere sottaciuta risulta di potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità, e che un mancato intervento di ripristino e consolidamento del muro potrebbe essere cagione di ulteriori e più gravi danni fino ad arrivare al cedimento strutturale dello stesso, con gravi ripercussioni anche alla circolazione dell'anello viabilistico di Porto Venere.

Preso atto che negli anni è mancato il ripascimento annuale di questa spiaggia libera, molto apprezzata soprattutto dalle famiglie di residenti e turisti con bimbi, per la tranquillità e la riservatezza del luogo, comportandone l'attuale dimensionamento ridotto ai minimi termini.
Che giace da tempo presso gli uffici comunali anche un'ipotesi progettuale di ricostituzione della stessa attraverso la convenzione urbanistica del centro turistico le Terrazze, prevedendo l'utilizzo dei materiali di scavo del lotto ancora da realizzare, garage, ipopresi progettuale che aveva effettuato anche alcuni passaggi presso la Regione Liguria. Preso atto inoltre che, sempre in relazione ai ripascimenti annuali, quest'anno non è stato realizzato il ripascimento della spiaggetta del porto di Porto Venere che viene da sempre utilizzata quale area gioco, sabbionaia, per i bimbi più piccoli, e che detto ripascimento ha soprattutto funzione prettamente igienica.
I sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Consigliere delegato all'urbanistica Dorgia Fabrizia e l'Assessore ai lavori pubblici Di Pelino Emilio, ognuno per le proprie competenze per conoscere: lo stato procedimentale, progettuale ed autorizzativo del progetto di riqualificazione dell'Olivo interessante il tratto di costa in questione e, relativamente allo stesso, se sono stati realizzati studi riguardanti l'erosione costiera e la compatibilità ambientale della proposta in relazione ai delicati aspetti sopra citati della balneazione e della produzione dei muscoli.
Come si intende procedere relativamente al potenziale rischio per la pubblica e privata incolumità, dettato dalla situazione del muraglione stradale, sia per i fruitori della spiaggia stessa e sia per la circolazione stradale; e se non sia necessario effettuare un immediato intervento attraverso l'attivazione di un cantiere in somma urgenza.
Per quale motivazione da anni non si è proceduto al ripascimento annuale della stessa spiaggia comportandone la sistematica riduzione sino allo stato attuale, e se l'ipotesi progettuale di costituzione della stessa sia stata volutamente archiviata, sempre in relazione ai ripascimenti per conoscere la motivazione del mancato ripascimento della spiaggetta del porto di Porto Venere.
Si richiede datazione urgente nel prossimo Consiglio Comunale, i sottoscritti Consiglieri Comunali.

ASSESSORE DORGIA

Per quanto riguarda il primo punto è stata proprio ieri appena firmata la convenzione urbanistica con la società Le Terrazze che praticamente, come oneri di urbanizzazione, prevedono parte dei lavori per il tratto interessato e quindi il seno dell'Olivo e anche a carico loro degli oneri di urbanizzazione sempre il progetto. E quindi questa è una novità che appunto la convenzione è stata firmata ieri. Emilio se vuoi continuare tu con gli altri punti.

ASSESSORE DI PELINO

Il secondo punto in cui affermate in modo catastrofico la pericolosità del muro vi posso garantire che abbiamo fatto un sopralluogo e non sussiste nessun pericolo. È vero che manca qualche sasso

però, siccome a breve partiranno i lavori, appena possibile, e quindi sarà ripristinato con la nuova passeggiata, non è il caso di istituire nessun cantiere.
Per quanto riguarda il ripascimento, come voi affermate da una parte al punto precedente in buona parte lambite dalla mareggiata, si tratta di pochi metri di spiaggia scarsamente frequentata per cui non ci sembrava di investire delle risorse in quella zona, e abbiamo preferito investirle in altre. Mentre la spiaggetta del porto di Porto Venere abbiamo rimosso prima della stagione la sabbia passata ed era abbastanza sufficiente per permettere la balneazione. Non abbiamo proceduto ulteriormente perché tutte le volte in poco tempo la sabbia andava ad ostruire la zona dei battellieri e con il giro di corrente si accumulava tutto di sotto, e poi bisognava sorbonarla ogni volta e quindi con ulteriori spese, non abbiamo ritenuto necessario che fosse sufficiente perché quello che c'era bastava, questo è tutto.

SINDACO
Se vuole replicare

CONSIGLIERE FABIO CARASSALE
Siccome l'interrogazione era articolata in almeno tre quesiti, per quanto riguarda il primo abbiamo saputo della firma della convenzione urbanistica però mi sarebbe piaciuto capire dal punto di vista più approfondito il discorso procedimentale, progettuale ed autorizzativo di questo progetto, e quindi siamo all'inizio, ancora un progetto che il Centro Turistico si è impegnato a fare con questa convenzione, e quindi da qui parte tutto l'iter e non c'è ancora nulla di approvato, e volevo capire bene questa cosa qua, se eventualmente c'era stato anche lo studio ambientale per il discorso della vicinanza degli impianti dei vivai di muscoli o comunque della balneazione, e invece per gli altri due punti prendiamo atto della scelta chiaramente dell'Amministrazione di non effettuare ripascimento in queste spiagge però sulla questione, prendiamo atto anche della valutazione sulla pericolosità, noi l'abbiamo esternata e crediamo che sia effettivamente una situazione contingente però prendiamo atto delle valutazioni dell'Amministrazione. Però chiedevo se è possibile una specifica riguardo alla parte proprio urbanistica ed autorizzativa e procedimentale. Grazie.

SINDACO
Al di là del fatto che nelle interrogazioni si può essere soddisfatti o non soddisfatti, e poi eventualmente riproporre un'altra interrogazione. Però è la prima volta ed è giusto cercare di dare una risposta per quanto è possibile.
Per quanto riguarda la parte urbanistica ovviamente, essendo a carico del soggetto attuatore tutta la procedura di non solo fornitura del progetto preliminare ma anche di tutti gli studi ambientali, progetto definitivo e progetto esecutivo, in sede di approvazione di progetto definitivo, ovviamente, dovrà essere fatto non solo lo studio ambientale ma anche la verifica di assoggettabilità a V.A.S.

perché il progetto prevede una variante urbanistica per quanto concerne non il Puc ma la tavola del piano della costa perché andiamo a modificare le spiagge perché, non so se avete visto il progetto, nella zona dove ci sono adesso i pontili ci verrà una spiaggia, una spiaggia per i cani per la precisione, e nella zona dove adesso ci sono le spiagge ci verranno i pontili. Per cui tutte sono attività prodromiche per arrivare al progetto esecutivo e quindi connesse agli studi ambientali e alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. La cosa importante è che sono stati mantenuti tutti gli impegni che erano stati presi da parte del soggetto attuatore per le opere di urbanizzazione e quelli che sono gli impegni convenzionali, faccio un esempio il campetto sportivo che doveva poi essere dato in gestione all'Unione Sportiva per dieci anni dal momento del rilascio del permesso di costruire, oltre a questo abbiamo chiesto anche un canone per la gestione dei parcheggi, avete visto la nuova convenzione che è stata approvata che era un grosso problema perché si dava una gestione interna di questi parcheggi pubblici dove il Comune di Porto Venere in realtà fa pagare in tutto il suo territorio e non vedevamo per quale motivo non dovessimo fare pagare quelli interno che era di difficile gestione, abbiamo scelto questa soluzione che credo che sia una soluzione vantaggiosa per il Comune dove dal primo di agosto introiterà il canone appena firmeremo il successivo atto d'obbligo; e un ulteriore vantaggio che abbiamo acquisito è l'indicizzazione di tutti gli oneri di urbanizzazione al 2018, e infatti se avete visto faranno circa 20 mila Euro in più di lavori nel tratto di passeggiata.

L'altra garanzia che abbiamo ovviamente è che abbiamo già a disposizione i soldi per fare l'altra parte di intervento di completamento delle due aree, una a carico completamente del privato e l'altra a carico dell'Ente pubblico, che ovviamente è diventato un progetto molto più complesso rispetto al primo progetto di convenzione, per il semplice fatto che andremo a ricavare con questa riorganizzazione dei posti barca anche una sede per l'Unione Sportiva di Porto Venere e anche dei bagni pubblici.

Votiamo la presa d'atto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio Comunale approva

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONE "ATTIVITÀ GUARDIE ECOLOGICHE PROVINCIALI"

SINDACO

Ne vogliamo dare lettura, Cons. Saul Carassale

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE

L'isola Palmaria, soprattutto nel periodo estivo costituisce una delle maggiori attrattive del nostro territorio con elevati afflussi tanto negli spazi balneari quanto nella parte interna a forte vocazione naturalistica. Il suo essere fulcro del parco regionale, oltre che luogo critico dal punto di vista di trasporto attrezzature e mezzi nella gestione di eventuali problematiche di sicurezza comportano la necessità di una costante vigilanza preventiva. In passato si sono succeduti diversi progetti di vigilanza nel periodo estivo tra di essi quello svolto dalle Gev (Guardie ecologiche provinciali) di cui non ci risulta rinnovata la convenzione per l'attività di controllo conferimento rifiuti che venne firmata lo scorso anno con questo Ente.

A quanto detto da alcuni volontari, sussistono diverse criticità a livello provinciale, oltre che comunale, per quanto non riguardino questo Consiglio, nella gestione dei mezzi che pur ci sono a disposizione delle guardie, sono diverse automobili ferme e inutilizzate, e anche il gommone che era stato acquisito per queste guardie ci risulta attribuito quest'anno a un altro servizio con evidente difficoltà nello svolgimento del servizio di prevenzione stesso.

Pertanto noi interroghiamo il Consiglio Comunale per sapere le motivazioni del mancato rinnovo della convenzione, se ci sono dei problemi quali sono, e quali sono le soluzioni adottate dall'Amministrazione Comunale in alternativa per la vigilanza e sanzionamento di eventuali controlli e comportamenti rischiosi e deturpanti in area parco. E infine se sussistono le condizioni per integrare e comunque sopperire alla mancanza di personale di vigilanza sull'isola Palmaria. Grazie.

SINDACO

Grazie Cons. Carassale, risponde l'Assessore Di Pelino

ASSESSORE DI PELINO

Allora, una premessa, le amministrazioni precedenti alla nostra non si sono mai volute avvalere delle guardie ecologiche volontari anzi, parole loro: "rompono solo i coglioni" mi veniva risposto quando io le volevo.

Nel 2013, appena insediati, con la volontà del Sindaco, mia e dell'Angelino abbiamo subito provveduto a fare una convenzione con la Provincia. All'epoca erano muniti di mezzi terrestri e

navali ed effettivamente è stata molto fattiva la collaborazione. Hanno elevato sanzioni sia sull'isola e sia a terra perché partecipavano al controllo della pesca e anche del conferimento della spazzatura.
Successivamente, con il decreto Legge Del Rio cosiddetto "svuota province", i mezzi che avevano a disposizione sono stati passati alla regione e quindi ci siamo trovati noi in un secondo periodo a fornirgli dei buoni pasto, che davamo anche prima, assicurazione e abbonamenti mezzi terresti e navali per spostarsi per le operazioni e sull'isola.
Quest'anno, come sappiamo, ci sono state le elezioni a giugno e quindi in estate inoltrata, ci siamo trovati alcune incombenze e non abbiamo potuto attivare subito, anche perché nei tempi che avevamo andavamo a luglio inoltrato, per cui a stagione già avanzata, abbiamo preferito rimandarlo e il controllo per rispondere al 2 e al 3 che sono eguali, i controlli sull'isola ci sono abbastanza e costanti, perché abbiamo sull'isola due persone che già collaborano con l'amministrazione; i due Barbieri, uno per quanto riguarda il ritiro e conferimento della spazzatura tutti i giorni porta al molo e quindi fa il giro dell'isola dal Pozzale e su e fa un controllo, e poi c'è Barbieri che lavora per la Marina, con gli stabilimenti, e collabora anche con noi, compreso Vigna per l'impianto antincendio che abbiamo fatto delle prove di recente, e la dimostrazione che tutto funziona è il fatto che quando c'è stato l'incendio prontamente sono intervenuti tutti ed è stato spento in poco tempo. Sono state elevate delle sanzioni a chi ha appiccato l'incendio, sia agli operatori che al proprietario, per cui… e comunque c'è sempre l'ausilio della Polizia locale e l'aiuto dei Carabinieri che anche loro ogni tanto pattugliano l'isola e controllano. Per cui ci sembra che sia abbastanza tutelato, e poi chiaramente con l'affluenza che c'è la sera può rimanere qualche campeggiatore ma se la mattina ci viene segnalato come Barbieri va a ritirare la spazzatura e vede qualche campeggio, come è già avvenuto in passato, ce lo comunica e la Polizia locale va sul luogo e fa allontanare i campeggiatori.

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE

Predo atto della risposta, ringrazio e basta, direi che una presenza in grado di sanzionare sia comunque utile sulla Palmaria, i volontari residenti non possono fare sanzioni per quanto siano splendidi e collaborativi non potranno mai fare una multa a qualcuno che è irregolare. Per cui, indipendentemente dalle scelte delle vecchie amministrazioni, secondo me era meglio che le guardie ci fossero state.

SINDACO

Grazie. Votiamo la presa d'atto
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio Comunale approva

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE "GARA DI APPALTO APERTURA CASTELLO DORIA"

CONSIGLIERE SACCONI

I membri del Gruppo Consiliare di minoranza Porto Venere bene comune esprimono forte disappunto e profondo rammarico per l'epilogo della gara di appalto per l'apertura e la pulizia del castello Doria del borgo che ha portato, a seguito di un bando del Comune emesso lo scorso maggio, il cui esito ha dato luogo alla rimodulazione degli stipendi delle persone che fino ad oggi, incaricati di tali mansioni, che si sono visti proporre in prima istanza un contratto part-time di sei mesi, a tempo determinato, e una cospicua riduzione del compenso orario da circa 7,5 Euro all'ora a meno di 5 Euro. Questa proposta, fortemente peggiorativa, nonostante la mediazione sindacale, ha generato perplessità e temporaggiamenti legittimi al personale, diviso se accettare un contratto capestro o perdere il posto di lavoro seduta stante, e si è conclusa con il rimpiazzo dei due dipendenti con altre persone, evidentemente bisognose di un posto di lavoro sia pur di modesta redditività. Una guerra tra poveri in sostanza che non possiamo accettare, tanto meno se furbescamente bollata come "legge del mercato".

Crediamo che sia dovere per un'Amministrazione Comunale compiere tutti gli sforzi che le è possibile per garantire uno standard di servizio confacente al prestigio della località e al patrimonio da gestire, in cui il visitatore non si aspetta di trovare semplicemente servizi di portineria ma accoglienza professionale e corretta gestione del bene, anche sotto il profilo della sicurezza e della competenza storico-artistica, oltre che a questo a prescindere salvaguardare livelli retributivi per il personale in grado di garantire le giuste motivazioni lavorative e una vita quanto meno dignitosa.

Quindi i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano l'Amministrazione se siano state inserite nel bando tutte le precauzioni di salvaguardia dei dipendenti e dei loro livelli salariali, consentita dalla legge, e se siano state valutate tutte le reali competenze necessarie, svolte dal personale stesso; e di conoscere le ragioni di un bando di così breve durata e le intenzioni della vostra amministrazione in merito alla futura gestione del bene.

SINDACO

Grazie Consigliere, risponde l'Assessore Sturlese

ASSESSORE STURLESE

In merito alla richiesta che avete fatto se siano state inserite nel bando tutte le prescrizioni a salvaguardia dei dipendenti, possiamo dirvi che, in ossequio alla normativa vigente, è stato previsto già nel capitolato l'Art. 8 la cosiddetta "clausola sociale" che prevedeva che l'impresa

aggiudicataria assorbisse i precedenti lavoratori nella propria impresa e allo svolgimento dell'attività.
È stata prevista questa clausola sociale, noi ci siamo attivati per quanto riguarda il nostro potere di controllo per verificare che fosse stata data attuazione a questa clausola, abbiamo fatto richiesta alla easy global unipersonale e cioè all'aggiudicatario di produrre tutta la documentazione comprovante le trattative che sono intercorse tra la stessa e i dipendenti.
Una parte della documentazione ci è stata fornita, stiamo richiedendo un'ulteriore relazione maggiormente dettagliata che ci indichi quali sono state le tempistiche, e quindi quando è stato sottoposto il contratto ai due dipendenti che avrebbero dovuto essere assorbiti, e se gli stessi hanno in qualche modo manifestato e soprattutto in che modo hanno manifestato l'eventuale loro dissenso.
Per quanto riguarda la durata, quello che posso dirvi riguardo a un abbassamento del salario, il problema è questo: è stato applicato un contratto collettivo differente rispetto a quello che era stato applicato in precedenza. Il bando prevedeva l'affidamento di servizi di custodia, apertura e chiusura, accoglienza ai visitatori, biglietteria e pulizia. Il contratto collettivo che era stato applicato in precedenza era un contratto di pulizia, mentre il contratto che è applicato attualmente ai nuovi lavoratori è un contratto di vigilanza non armata. Anche perché sicuramente i compiti svolti dai lavoratori sono maggiormente compiti di vigilanza, si tratta di apertura, chiusura, accoglienza, biglietteria, la parte marginale è l'attività di pulizia, e non aveva senso lasciare un contratto collettivo di pulizia.
Il bando è stato aperto proprio per garantire la massima partecipazione alle imprese, non solo a una tipologia di operatore economico che potrebbe essere la cooperativa come era prima, ma è stata aperta a tutte le imprese.
Per quanto riguarda invece la breve durata, era giustificata dal fatto che era imminente la scadenza del mandato e quindi non si sapeva l'amministrazione successiva cosa avesse voluto fare e quindi quale attività avrebbe voluto intraprendere. E comunque la nuova Amministrazione è in linea praticamente con quella che era la precedente amministrazione, visto che più o meno sono i soliti.
Avevamo previsto però nel nostro programma al punto N. 5 la valorizzazione del turismo sostenibile che considerava le costruzioni storiche come potrebbe essere il castello Doria piuttosto che la torre Umberto I. Alla scadenza di questo bando provvederemo sicuramente a rivisitare la gestione complessiva di tutto il castello, non ci limiteremo sicuramente a fare un bando per sei mesi, limitato solamente alla pulizia piuttosto che all'apertura e chiusura.

CONSIGLIERE SACCONI

Sì sicuramente sul discorso lavoratori, è il discorso che facevamo noi, cioè non essendo solamente pulizia ma anche altre mansioni, anche biglietteria e quindi gestione dei soldi, non si capisce per quale motivo il livello sia stato abbassato invece che quanto meno lasciato eguale, perché se le mansioni sono come dici te aumentate perché diminuire il livello…

CONSIGLIERE STURLESE

Le mansioni sono le medesime, prima era stato applicato un contratto collettivo che non era corretto, era applicato un contratto collettivo di pulizia

CONSIGLIERE SACCONI

Sì ma avendo le solite mansioni almeno tenere il solito livello, perché penso che con un livello così basso non si possa neanche gestire i soldi

CONSIGLIERE STURLESE

Le mansioni che vengono svolte attualmente sono le medesime che venivano svolte prima

CONSIGLIERE SACCONI

Comunque per il 2019 si prevede una gestione diversa

ASSESSORE STURLESE

Sì

CONSIGLIERE SACCONI

In che senso?

C'era già qua dentro nell'interrogazione che chiedevamo come era gestita nel 2019.

SINDACO

Il concetto è questo, stiamo studiando una tipologia di contratto differente rispetto all'affidamento di servizio. E mi spiego. Queste tipologie di strutture che sono strutture vincolate e che hanno bisogno a) di una forte manutenzione b) di una valorizzazione proprio in termini di valorizzazione dell'ambito culturale, in tante realtà quelle più importanti non vengono gestite direttamente dall'Amministrazione Comunale ma bensì vengono fatti affidamenti di gestione, che sono due tipologie diverse. Uno è l'affidamento di servizi dove il Comune gestisce direttamente, paga un compenso a un privato che gli fornisce un servizio in cambio.

Ora questa modalità di gestione è una modalità di gestione a) a rischio imprenditoriale e quindi il Comune a nostro modo di vedere non si deve assumere perché il Comune non deve fare l'imprenditore b) una gestione particolare perché, a maggiore ragione, si va a fare un'attività delicata come quella del maneggio dei soldi, e questo è sempre stato fatto e a nostro modo di vedere sbagliato, questo è il motivo per il quale avevamo deciso di fare un bando così breve, per poi fare invece un bando più ampio, si fa gestire del denaro conto terzi e cioè da terzi per conto nostro,

e quindi è ovviamente un'operazione delicata anche perché non abbiamo il contratto diretto su questa tipologia di attività.
Credo che la cosa auspicabile sia quella di fare un progetto di valorizzazione, con una gestione anche più ampia rispetto a quello che è l'arco temporale che è sempre stato fatto. La prima volta è stato fatto un contratto di tre anni per la gestione di questo servizio. Credo che invece si debba andare e ne discuteremo e oggi non possiamo ancora darvi per certezza quelli che saranno i nostri adempimenti, ma stiamo studiando la possibilità di fare una concessione di valorizzazione che è una concessione, un adempimento che è previsto anche dal 42/2004 Codice dei beni culturali, non è che ci inventiamo niente di particolare, ma che ovviamente ci metterebbe al riparo da quelli che sono i rischi imprenditoriali con un canone fisso, con una prospettiva di lavoro più lunga per le persone che lavorano all'interno di quella azienda, perché in gestione di 15 – 20, dipende da quanto è il canone, chiaramente saranno prospettive di lavoro differenti rispetto a quelle dei servizi così brevi e di così breve durata, e soprattutto all'interno di queste concessioni di valorizzazione e di salvaguardia stessa, vengono di solito previsti anche interventi di manutenzione e di ampliamento dell'offerta, di manutenzione straordinaria, ampliamento dell'offerta di tipo culturale, dell'offerta sotto il profilo della sicurezza.
Faccio un esempio, oggi il castello non ha un impianto di videosorveglianza, non ha una cassaforte per la gestione del contante, non ha un tornello conta-persone, non ha totem informativi, ha dei difetti anche sotto il profilo strutturale, i bagni in primis, l'impianto elettrico, ci sono tutta una serie di cose. È chiaro che il Comune non può ovviamente farsi carico, potrebbe farlo in altre situazioni di bilancio, con altre priorità; io se ho un Euro preferisco spendere nella messa in sicurezza di un canale e di una scuola piuttosto che spenderlo nell'abbellimento del castello, per ovvi motivi, queste sono scelte politiche e ognuno può decidere di fare bellissimi castelli e di lasciare le scuole a pezzi. Detto questo, ci sono altri strumenti che si devono esplorare.
Molto probabilmente in questo caso cercheremo di fare un'attività di questo tipo per andare ad abbattere quelli che sono i nostri rischi, diminuire i costi e dare una valorizzazione al castello, così come faremo presumo per la batteria Umberto I ed altre strutture che abbiamo all'interno del nostro patrimonio culturale. Credo di essere stato esaustivo.

CONSIGLIERE SACCONI
Esaustivo anche se noi non condividiamo questo tipo di gestione dei beni comunali, perché comunque secondo noi, anche con gli introiti del castello, le migliorie le potrebbe fare il Comune e tenersi il bene e non darlo via per dieci o venti anni, questi sono punti di vista differenti dai nostri.

INTERVENTO *fuori microfono, incomprensibile*

SINDACO

Intanto in teoria lo fa solo una persona però oggi è la persona… no perché c'è scritto che deve scegliere uno nel regolamento, io faccio rispettare le leggi di solito ma proprio perché oggi è la prima giornata di scuola è giusto dare la parola a tutti, lascio la parola al Consigliere Talevi e poi se vuole per una breve replica che non è prevista ma la facciamo fare

CONSIGLIERE TALEVI

Grazie sindaco, il discorso e che questa è una cosa che ha lasciato il segno… perdono il lavoro e che dice "bisogna ancora cercare i documenti" il risultato è questo e credo che con questi pochi tempi non si arriverà a nessun risultato, per questo l'insoddisfazione.

SINDACO

Un'altra cosa per favore, parlate al microfono sennò come prima ci torna difficile mettere a posto il verbale.

ASSESSORE STURLESE

Una parte dei documenti come ho già detto è stata richiesta ed è già pervenuta, cioè c'è stato uno scambio tra la società assegnataria e i dipendenti che hanno voluto essere assorbiti, ci è pervenuto sia la bozza di contratto e ci è pervenuto anche l'accordo che avrebbero dovuto firmare in sede sindacale e quindi assolutamente una parte della documentazione ci è già stata fornita

SINDACO

Aggiungo anche un'altra cosa, non solo, c'è una cosa che non ci torna, perché c'è un accordo sindacale e poi non è stato firmato il contratto, e quindi è questo, perché la C.G.I.L. ci dice "noi abbiamo raggiunto l'accordo" però dobbiamo capire il motivo per cui raggiunto l'accordo non si firma il contratto. Abbiamo chiesto ulteriori approfondimenti per questo motivo sostanzialmente.
Bene, votiamo la presa d'atto.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio Comunale approva.
La presa d'atto è che abbiamo espletato l'interrogazione.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI PORTO VENERE E PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

SINDACO

Io illustrerei prima la pratica e poi faccio illustrare a voi eventualmente il vostro emendamento, sostanzialmente in virtù della nuova elezione dell'Amministrazione noi ci diamo degli indirizzi per nominare e designare quelli che sono i rappresentanti dell'Ente all'interno delle varie società dove noi abbiamo una rappresentanza e una partecipazione. Ovviamente in alcuni casi non è previsto perché non siamo noi i soci di maggioranza dove nominiamo i Consiglieri di amministrazione o i Presidenti e gli amministratori delle società; in altri casi siamo soci di maggioranza dove siamo chiamati ad indicare delle figure di questo tipo; per cui, sostanzialmente, riprendendo quello che avevamo fatto cinque anni fa, adeguandolo alle normative vigenti e mettendo un punto aggiuntivo che è quello delle pari opportunità dove daremo la massima partecipazione ad entrambi i sessi, secondo indicazioni previste dalla normativa vigente, e poi come procedura di nomina sostanzialmente daremo la pubblicità classica e poi la nomina spetterà ovviamente all'Amministrazione come è previsto appunto dal regolamento e indirizzi che abbiamo portato.
Se volete illustrare il vostro emendamento.

CONSIGLIERE TALEVI

Pensavamo di potere chiedere un'integrazione nel primo capoverso, nell'ambito di applicazione e sostanzialmente di inserire che quando non è espressamente previsto dalla normativa di legge o dai suoi regolamenti attuativi la competenza di nomina sia attribuita al Consiglio Comunale. Poi questa è una proposta da discutere, se dopo la dicitura "Sindaco" si possa mettere "Presidente del Consiglio" sempre nell'ambito di applicazione e inserire, prima del primo capoverso la seguente frase: "l'eventuale revoca dell'incarico sarà di competenza dell'organo che ha effettuato la nomina", probabilmente è una cosa ovvia però, non essendoci scritta, per evitare poi che possano nascere dei contenziosi.
L'ultimo punto è inserire, a prosecuzione del secondo capoverso la seguente frase "dovrà essere data informazione preventiva alla Commissione Consiliare permanente statuto e regolamenti o all'eventuale Commissione nomina.
Li do al segretario.

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE
Ovviamente il senso è sempre quello di fondo, cioè il dare più voce al Consiglio rispetto a quello dei singoli partecipanti o del Sindaco, è una sfumatura però ci teniamo in quel senso lì, il senso delle modifiche è quello.

SEGRETARIO
La competenza del Consiglio Comunale non è residuale per definizione, è la competenza della Giunta Comunale che è residuale all'Art. 48 del Tuel

INTERVENTO *fuori microfono*

SEGRETARIO
Dicevo nel senso che il Consiglio Comunale è competente proprio per legge solamente per i casi previsti direttamente dalla normativa, nel Tuel Art. 42, e in tutte le norme speciali che attribuiscono i poteri al Consiglio, diversamente la competenza residuale per definizione è della Giunta, per definizione, e quindi questo qua ha dei profili credo non di legittimità, non si può dare un valore di competenza residuale al Consiglio, perché il Consiglio per definizione ha una competenza sempre prevista.

Intervento fuori microfono

SEGRETARIO
È proprio per questo motivo qua che siccome il Sindaco è competente che il Consiglio Comunale dà queste regole proprio per vincolarlo nella scelta, in modo che non possa agire. Cioè il meccanismo della normativa è proprio questo: quello di dire, quando il Sindaco è competente a fare determinate nomine, per legge, deve farlo non liberamente, senza nessun tipo di prescrizione, di vincolo, di normativa che deve seguire ma sulla base di quello che il Consiglio gli dice, e sono gli indirizzi del Consiglio, che è quello che è scritto qua.

SINDACO
Dice l'Art. 42 lo leggo, così poi se volete leggere lo facciamo stampare, l'Art. 42 comma 2 lettera "m" "definizione degli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende e istituzioni ad esso espressamente riservate dalla legge", ma dato che la nomina si fa con decreto del Sindaco è il Sindaco che ha la competenza su questo.

SEGRETARIO

Il Consiglio vincola con queste norme che noi andremo ad approvare, vincola il Sindaco a fare le sue scelte non in maniera libera, questo è il concetto.

Voci fuori microfono

SEGRETARIO

Poi c'è "inserire al secondo capoverso, dopo la parola *Sindaco* inserire la parola *Presidente del Consiglio*".

Inserire al primo capoverso dopo la parola "Sindaco" la dicitura "Presidente del Consiglio", inserire prima del primo capoverso la seguente frase "l'eventuale revoca dell'incarico sarà di competenza dell'organo che ha effettuato la nomina". Questo ovviamente per me va bene. "Inserire alla prosecuzione del secondo capoverso la seguente fase: dovrà essere data informazione preventiva alla Commissione Consiliare permanente statuto e regolamenti *incompr.* Commissione nomine".

Non c'è nessun problema, per me.

SINDACO

Io ovviamente prendo atto di questo emendamento e credo che sia una questione più politica che amministrativa questa. Io vorrei ribadire una cosa, intanto la centralità del Consiglio Comunale ovviamente è da sempre al primo punto del nostro agire e del nostro "fare" come amministrazione. Cioè non mi sembra che nominare, per quanto ci compete per legge, un membro all'interno di un Consiglio di Amministrazione sia una mancanza di rispetto del Consiglio, perché questo ce lo dice la legge, non è che lo diciamo…

Informazione preventiva, sinceramente credo che l'informazione che abbiamo sempre dato sia sempre stata esauriente e tempestiva perché, all'interno della nostra Amministrazione trasparente, ci sono tutta una serie di dati che tanti comuni e anzi sfido ad andarli a verificare, non danno come Amministrazione, e soprattutto abbiamo sempre data massima pubblicità, tant'è che abbiamo inserito, proprio nei requisiti per la nomina che faremo una pubblicità, e sostanzialmente una richiesta pubblica di curricula per quanto concerne le varie nomine, ora sinceramente mi sembra che addirittura fare una Commissione preventiva sulle nomine sia sostanzialmente una ridondanza di quelle che sono le nostre attività e io, dato che sono una persona che cerca di togliere le leggi inutili e snellire quella che è la macchina burocratica, sinceramente vedo questa un'attività che va in contrasto con quelle che sono le nostre volontà, e cioè quelle di dare il più possibile una sveltita a quelle che sono le attività amministrative del nostro Ente.

Per cui io credo che non ci siano i margini per potere approvare gli emendamenti che voi proponete, che è legittimo che abbiate fatto, e ci mancherebbe altro. Se volete, provo a trovare una mediazione,

di dare tempestiva comunicazione, dopo ovviamente la nomina, ma questo lo verrete a sapere, perché facciamo un articolo sul giornale. Ma se non volete che sia sminuito, anche perché di solito la nomina non è fatta contestualmente al Consiglio Comunale, la nomina può essere fatta in mezzo al mese, noi di solito i Consigli li facciamo alla fine del mese, per cui arriverebbe dopo. Però se è necessario noi potremmo fare una comunicazione immediata ai Capigruppo se vogliamo modificarlo in questo senso, una revoca dell'incarico.
Io lo facevo anche sull'incarico, revocare non ho mai revocato nessuno in cinque anni, se volete io lo faccio sia per l'incarico che per la revoca, come volete voi, se vogliamo modificarlo in questo modo credo che non ci sia problema ma non preventiva perché credo che sia una cosa assurda.

SEGRETARIO
Possiamo mettere "dovrà essere data informazione alla Commissione Consiliare permanente statuto e regolamenti o l'eventuale Commissione nomine dei provvedimenti di nomina e di revoca".

SINDACO
Votiamo solo questo emendamento che abbiamo condiviso e poi votiamo il testo emendato, se non ci sono altri interventi ovviamente e quindi pongo in votazione l'emendamento così come stabilito.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
All'unanimità.
E quindi votiamo a questo punto il testo come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio Comunale approva.
Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
All'unanimità.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE STATUTO E REGOLAMENTI

SINDACO

Non è una votazione segreta come le altre per cui i vari gruppi designano i rispettivi partecipanti. Noi abbiamo designato il Consigliere Dorgia e l'Assessore Di Pelino.

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE

Noi abbiamo scelto il Consigliere Franco Talevi per l'esperienza.

SINDACO

Perfetto, poi verrà convocata con le stesse modalità del Consiglio Comunale, e quindi metteremo 5 giorni a disposizione prima il regolamento e poi ovviamente si può emendare tranquillamente in Commissione. Lo facciamo per evitare che in dibattito in Consiglio se una qual cosa è stata condivisa poi la maggioranza e l'opposizione evitiamo di perderci in discussioni futili, se poi ci si trova in disaccordo in Commissione si può tranquillamente discutere in Consiglio Comunale ma non perdiamo delle serate a parlare su un emendamento.

I Consiglieri designati sono Dorgia Fabrizia, Emilio Di Pelino e Talevi Franco che poi al loro interno decideranno il Presidente alla prima adunanza della Commissione. E quindi pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio Comunale approva.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio Comunale approva.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - RATIFICA VARIAZIONI DI BILANCIO ESERCIZI 2018/2020 APPROVATE CON D.G.C. N. 122 DEL 30/05/2018

SINDACO
È arrivato il Ragioniere in tempo, se vuole illustrarci la ratifica per favore

RAG. MIGLIORINI
L'atto in questione viene adottato in ottemperanza a quanto previsto dal combinato disposto dell'Art. 42 e l'Art. 175 IV comma del Tuel approvato con decreto 267/2000, che prevede l'obbligo in caso di variazione di bilancio adottata d'urgenza da parte della Giunta di procedere nei 60 giorni successivi o comunque entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, alla loro rettifica in Consiglio Comunale, pena decadenza. In merito a tale atto c'è da evidenziare come anche, al fine che venga acquisito a verbale come evidenziato ieri mattina in occasione dell'incontro che c'è stato con gli esponenti dell'opposizione, che il testo della delibera reca un errore di battitura nella tabella relativa agli importi oggetto di variazione, nello specifico nella colonna 2018 riga saldo parziale spese l'importo corretto che doveva essere inserito era 122.661,44 è stato erroneamente inserito 112.661,44 i parziali come potete vedere sono corretti, come sono corretti gli allegati alla delibera stessa, che sono poi quelli trasmessi al tesoriere comunale per l'aggiornamento del bilancio, in quanto al tesoriere non va la delibera, vanno esclusivamente gli allegati tramite invio di flusso XML che viene caricato per l'aggiornamento delle risultanze di bilancio.
Da evidenziare questo errore di battitura che non inficia la regolarità della variazione come comunicato al tesoriere, come è evidente dai parziali della tabella stessa e dalle tabelle allegate sotto la lettera a).

SINDACO
Grazie Ragioniere, interventi?

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE
Una dichiarazione di voto. Sull'errore l'avevamo segnato ma l'avevamo già chiarito ieri

SINDACO
Ti interrompo solo per una cosa prima della dichiarazione di voto, noi avevamo fatto questo ragionamento, dato che è una ratifica di delibera di fatta dalla precedente amministrazione, i Consiglieri di maggioranza, è una scelta e poi fate come volete voi, che non erano presenti in quella delibera e non erano presenti in quella maggioranza si astengono, e quindi ora decidete pure voi prima della dichiarazione di voto mi sono dimenticato di dirlo.

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE

Siamo favorevoli comunque per l'importanza dell'opera che tu andrai a finanziare che è fondamentale, segnaliamo soltanto e questo vada un po' come augurio, mettiamola così, che il grosso di un contributo nasce da un contributo finanziato nel 2012 figlio di una richiesta del 2009 e questo ti dimostra come in realtà anche sulla Palmaria le Giunte precedenti tutta questa assenza non l'hanno avuta e buona parte dei soldi arrivano dal fondo isole minori e tutta l'operazione isole minori, come tu sai, è un'operazione nata sotto la Giunta Calcagnini, in sostanza è importante traghettare il precedente, senza sminuire le buone intenzioni di quelli di prima e a volte vengono buone dopo 7 – 8 anni

SINDACO

Mi hai dato un assist troppo bello e sono contento che ci sia qua un ex dirigente comunale che mi può dare ragione al cento per cento, e hai fatto benissimo a ricordare questa data, 2009 richiesta di contributo, su che cosa? Su un'infrastruttura non di proprietà del Comune di Porto Venere dove si poteva creare un danno erariale enorme se si fossero spesi quei soldi, perché se uno spende quei soldi a) senza una convenzione b) senza la proprietà, o comunque con un titolo che ti legittima a spendere i soldi in un'infrastruttura tu stai facendo un gravissimo errore di natura tecnico amministrativa, economica e finanziaria per l'Ente. Perché un bel giorno se qualcuno avesse scoperto che tu hai speso dei soldi in un qualcosa di non tuo, la presidenza del Consiglio dei Ministri sai che cosa ti avrebbe detto? Caro Sindaco, lei non poteva spendere quei soldi e adesso al momento del collaudo quei soldi li ridà indietro, ed è successo nelle altre isole minori questa cosa. Perché ci si è messo così tanto? Perché il sottoscritto prima di spendere un centesimo di quei soldi ha fatto una cosa fondamentale che è il protocollo di intesa di valorizzazione dell'isola Palmaria e, attenzione, non il semplice protocollo ma il trasferimento definitivo dell'Agenzia del Demanio delle reti, quello è stato secondo me la cosa fondamentale che tanti non hanno capito perché ovviamente uno guarda solo ed esclusivamente qual è l'obiettivo, è arrivata l'acqua alla Palmaria e che bello ci hanno messo un sacco di tempo. In realtà abbiamo fatto una fatica immane in primis a non farci togliere il finanziamento perché, come ben sapete, dopo 5 anni i fondi o vengono spesi o i minori dicono prima che vadano in perenzione noi li rivogliamo indietro e quindi c'è stato un lungo battage con la presidenza del Consiglio dei Ministri affari regionali, era il dipartimento, per non farci togliere questi soldi. Ed è solo grazie a noi che è stata fatta questa opera, perché prima questa opera non poteva essere fatta, e il buon Talevi mi smentirà se dico una bugia ma non è così; per il semplice fatto che noi non avevamo il titolo, perché quando uno va a fare un intervento edilizio la prima cosa che si verifica è: hai il titolo per farlo? Sei in casa tua? Perché tu non puoi fare i lavori in casa di un altro, a meno che non tu abbia un affitto, una concessione, un comodato gratuito, un titolo che ti legittimi a farlo, quella infrastruttura era un'infrastruttura della Agenzia del Demanio in

consegna alla Marina Militare, ergo il Comune di Porto Venere lì in cima non ci poteva spendere nessun soldo. E lo sapete perché non è stato fatto? Per questo motivo. Perché l'Amministrazione Nardini l'aveva in pancia dal 2009 ed è arrivata alla fine del suo mandato che non è riuscita a farlo perché non ha mai fatto l'accordo di valorizzazione e quindi il trasferimento conseguente con l'Agenzia del demanio e con la Difesa.
Questo per dare una giusta lettura di come sono andate le cose, e poi diciamo che è stato un discorso di campagna elettorale, e gli esiti credo che siano stati abbastanza favorevoli e stop.
Voglio dare un ulteriore spunto di riflessione per tutti quei ragazzi nuovi che sono qui in Consiglio Comunale con noi, perché tu sei vecchio e Franco ancora più vecchio di noi perché ha fatto un sacco di amministrazione. Nell'Amministrazione non valgono i discorsi, come nella vita, valgono i fatti e gli atti, a parole si può dire tutto e il contrario di tutto, i soldi sono del 2009, infatti dico che queste cose nelle amministrazioni, come nella vita, si possono dire al bar e fare tanti discorsi ma quello che vale sono gli atti per cui e grazie all'Amministrazione che ha governato dal 2013 al 2018 se questa cosa si è potuta fare, è ovvio che probabilmente se si fosse fatto un po' più di attività negli anni precedenti all'Amministrazione 2013 e 2018, forse si sarebbe arrivati a dei risultati, questo non lo metto in dubbio, però questo credo che sia abbastanza chiaro e trasparente come ragionamento, e motivo per il quale in tre anni non sono mai stati iniziati i lavori fondamentalmente.

CONSIGLIERE TALEVI

È vero quello che dice il Sindaco, credo che uno dei problemi principali che hanno le amministrazioni e i sindaci è la burocrazia, dico un'ovvietà ma è questo qua.
Poi, visto che la campagna elettorale è finita credo che è vero la burocrazia c'è, e per cui per attuare un progetto sono 10, 15, 20 o 30 non lo so secondo i progetti atti da fare, diamo atto quello che diceva Saul che è iniziato in quell'Amministrazione, forse potevano fare più veloci ma anche voi forse potevate essere più veloci, 5 anni sono 5 anni. Diciamo che siamo contenti tutti che finalmente si riesce a fare un'opera che è sicuramente importante per la Palmaria, un po' di meriti a tutti e un po' di demeriti a tutti in questa funzione perché, insomma, è vero è stata fatta questa convenzione, doveva essere fatta, era uno degli atti burocratici, uno dei più difficili, te ne do atto perché ragionare in quei campi lì è sempre molto faticoso, però credo che, per avendoci messo troppo tempo credo che possiamo essere abbastanza contenti, poi devono arrivare quei soldi, non ci sono ancora in cassa, come quelli delle docce anche quelli devono entrare in cassa prima di spenderli, sennò non si possono toccare. Va bene.

SINDACO

Quindi pongo in votazione la ratifica.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
I nuovi si dovrebbero astenere.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
All'unanimità

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO – ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI (ARTT. 175, 8° COMMA E 193, 2° COMMA DEL TUEL APPROVATO CON D.LGS 18.08.2000, N. 267)

RAG. MIGLIORINI *(fuori microfono, parzialmente comprensibile)*

La pratica in questione è l'assestamento generale di bilancio, sancito dall'Art. 175 del Tuel, modificato successivamente dai due decreti sull'armonizzazione contabile, 118 del 2011 e incompr. che hanno anticipato la classica scadenza del 30 novembre, che era quella fissata precedentemente dal Tuel per l'adozione di questo atto, fissandola al 31 luglio.

Queste disposizioni che cosa prevedono? Che tutto il Consiglio Comunale, almeno una volta all'anno, entro il 31 luglio, verifica il permanente o meno degli equilibri di bilancio e adotta contestualmente i provvedimenti necessari a ripianare eventualmente questi squilibri.

In poche parole cos'è stato fatto in questa sede? È stata fatta una verifica generale di tutte le voci di bilancio e sono state apportate dov'è necessario le variazioni sia di parte entrata che di parte uscita. È stata verificata la correttezza degli stanziamenti previsti… *incompr*. le cui percentuali sono fissate dalla legge dal Tuel stesso.

Diciamo che passando ad analizzare un attimo i numeri le variazioni principali sono essenzialmente la applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato che è stato quantificato in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2017 nella cifra di 95 mila Euro di cui 85 sono destinati a finanziamento di parte capitale e 10 mila Euro a finanziamento di parte corrente.

L'altra variazione consistente riguarda i servizi conto terzi o ex partite di giro nei quali sono stati aggiunti 300 mila Euro in entrata e in uscita, per potere fare fronte alle regolarizzazioni contabili, previste dal nuovo sistema di armonizzazione relativamente alle entrate vincolate.

L'adozione di questo atto, come avete visto, garantisce il permanere degli equilibri di bilancio, così come garantisce il raggiungimento degli equilibri di finanza pubblica, ex patto di stabilità. Nella stessa delibera, come previsto, l'Amministrazione fornisce anche alcune indicazioni sulle principali attività da perseguire di qui alla fine dell'esercizio, in particolare modo relativamente alle entrate, diciamo così, viene individuato come priorità l'ulteriore perseguimento dell'evasione tributaria. Il monitoraggio dei trasferimenti erariali, al fine di una corretta allocazione in bilancio, così come l'attivazione di tutte le procedure previste per il reperimento dei contributi in conto capitale destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

Nella parte uscita, le indicazioni dell'Amministrazione sono quelle di garantire comunque un mantenimento efficiente dei servizi istituzionali resi alla cittadinanza, di monitorare gli impegni di spesa in conto capitale, in funzione dei trasferimenti ottenuti, e di monitorare, vista anche la gravità delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto, il raggiungimento degli obiettivi in materia di finanza pubblica.

In allegato trovate anche il parere del Revisore dei Conti che ha dato il proprio *ok* all'operazione.

SINDACO
Grazie Ragioniere, dichiaro aperta la discussione. Interventi?

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE
Essendo un assestamento riferito a un bilancio che non abbiamo discusso abbiamo delle oggettive difficoltà a ricollocare le cifre. Un chiarimento più che una discussione: ho visto che parte dell'avanzo di bilancio va a ricadere su due voci che sono la 898 e la 946 cioè "…pontili e progetti area parco Muzzerone", chiedo scusa se sbaglio, avevo sentore o sapevo per lo meno che in realtà queste variazioni dovevano essere in qualche modo spese in progetti già deliberati nell'anno in corso del bilancio. È così o mi sbaglio io?

RAG. MIGLIORINI
Questi fondi iscritti ora a bilancio?

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE
Sì. Gli avanzi di bilancio non devono essere spesi nell'esercizio corrente con progetti già deliberati?

RAG. MIGLIORINI
Nell'esercizio 2018? Il progetto non può essere deliberato se non ha una copertura finanziaria

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE
Però esiste questo progetto Muzzerone?

RAG. MIGLIORINI
Il progetto Muzzerone verrà approvato ora dopo che viene adeguato il capitolo di bilancio, sennò non può essere approvato in quanto manca la copertura finanziaria

SINDACO
Praticamente all'atto dell'approvazione del definitivo tu devi avere le coperture finanziarie sennò ovviamente il ragioniere non ti dà il parere contabile e il nostro è abbastanza str..

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE
C'era già una copertura di una cifra, è stata variata successivamente ed che modifiche del progetto cospicue perché insomma 108 c'è un'oscillazione del doppio, è raddoppiato il progetto, era per capire di cosa si parlava, leggere i conti e capire dove vanno i soldi

SINDACO

Il concetto è questo, a parte il fatto che il progetto deve essere ancora finanziato e deve essere fatto ancora il progetto definitivo, per cui oggi non abbiamo, da una stima preliminare ma tra un preliminare e un definitivo ci possono ballare anche il 30 – 40% di costi in più, detto questo quello lì è un capitolo di progetti area parco dove non inseriamo solo il Muzzerone, il Muzzerone è per noi per ricordarci, avete fatto bene a dirlo, in quei progetti lì area parco in realtà ci finanziamo altri progetti, tra cui c'è anche la casetta dell'Info point della Palmaria

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE

Io qua leggo che i soldi raddoppiano sull'area parco Muzzerone

SINDACO

Se vedete, quei 40 mila Euro lì sono in parte un FPV, il 60 sono l'avanzo che applichiamo, i 48 sono un FPV (fondo pluriennale vincolato) che praticamente se tu non finisci un progetto entro il 31 dicembre se non sbaglio puoi riportarlo a competenza utilizzando il fondo pluriennale vincolato che è un meccanismo del 118. Invece, e quindi sono quei 48 lì, i 60 sono quelli del Muzzerone che andremo a definire una volta, perché ci sta che costi anche di più o costi anche meno. A oggi…

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE

No mi incuriosiva che dei soldi da spendere a breve raggio, perché di fatto devi spenderli in un anno di esercizio, vadano su un progetto che tutto sommato è ancora da definire

SINDACO

Attenzione se non si spendono e si inizia la… si vincolano e si fa un FPV in avanti.

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE

Noi comunque come dichiarazione di voto ci asteniamo perché riferito a un bilancio che non abbiamo costruito con noi.

Altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE FABIO CARASSALE

L'astensione è anche dovuta a un questione generale sul bilancio, approfondiremo ora il Consuntivo 2017 e il preventivo 2018 che ci è stato fornito. C'è, comunque sia, ancora da chiarire credo in maniera molto approfondita la questione all'anticipazione di bilancio che è ancora in corso con la Corte dei Conti che ha appunto chiesto ulteriori chiarimenti che sono stati forniti, e ne abbiamo avuto copia, però si tratta di cifre comunque importanti, soprattutto quella della variazione che avete

fatto a febbraio di 4 milioni di Euro, di anticipazione di cassa, e quelle che ancora sono in corso rispetto alla procedura aperta; e oltretutto anche la questione comunque sia della svendita del patrimonio comunale o comunque delle quote Acam con tutta la vicenda che ne consegue anche dei debiti e ancora insoluti verso Acam, insomma è una vicenda questa qua del bilancio che contiene ancora troppe cose che per noi devono essere chiarite ed approfondite per cui ci asteniamo all'assestamento. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere, faccio un invito. Sarebbe interessante discutere di questa cosa, anzi vi invito io a fare un'interrogazione, perché sarebbe interessante spiegare, punto per punto, anche ai nuovi Consiglieri, non solo a quelli di opposizione ma anche a quelli di maggioranza e quindi potrebbe essere un argomento benissimo di un Consiglio Comunale, tutta la questione perché secondo me, anzi, magari è anche una lezione di come si legge il nuovo 118, perché secondo me in alcuni passaggi non si è capito e non si è ben presente come funzionano determinati meccanismi, tra cui quello complicatissimo dell'anticipazione di cassa. Troppe volte, io ho provato a spiegarlo a una giornalista e ha scritto cagate come al solito ma i 4 milioni, faccio un brevissimo accenno e poi si può parlare anche delle anticipazioni di cassa, dei crediti che vanta il Comune anche nei confronti di altre amministrazioni, insomma sarà oggetto di un bel dibattito, bello da parte mia perché faccio l'Assessore al bilancio, per cui con il ragioniere e con i numeri ci siamo dovuti scontrare più volte, sui problemi, non scontrare con il Ragioniere ovviamente. Ma non esistono 4 milioni di anticipazione, i 4 milioni sono semplicemente il meccanismo dove si conta quanto è l'anticipazione giornaliera, e i più e i meno che si fanno con l'andamento. Per assurdo, se io oggi incasso 100 mila Euro e faccio un'anticipazione in meno di 100 mila, se ne spendo 120 mila il giorno dopo non faccio 20 mila Euro in più di variazione in realtà quella variazione li mi cuba 120 mila Euro, per cui è un calcolo difficile anche da spiegare e quindi è per quello che secondo me è giusto che ci sia un approfondimento anche in Consiglio Comunale, ma in realtà i 4 milioni non sono altro che la capienza massima moltiplicata per i giorni di utilizzo, non è in sé il dato di anticipazione che viene utilizzata. Oggi credo che siamo al di sotto dei due milioni rispetto alle anticipazioni, mentre noi a bilancio avremmo già iscritto se non sbaglio qualche cifra in più, per il semplice motivo che questo meccanismo un po' inconsueto ma che la legge ci impone di fare, di adeguare i capitoli agli stanziamenti così alti, tant'è che la Corte dei Conti come avete visto e abbiamo scritto e abbiamo dato le nostre giustificazioni e non è più arrivato nulla e sono passati quasi tre mesi da quando abbiamo scritto e non ha fatto alcun tipo di rilievo ovviamente.

RAG. MIGLIORINI *fuori microfono*

Se posso aggiungo solo una cosa, i 4 milioni chiaramente non saranno mai raggiungibili come livello di anticipazione per il semplice fatto che la norma non lo consente, la norma prevede che

l'anticipazione massima che il comune può attivare è pari ai 5 dodicesimi delle entrate dell'esercizio precedente, che per noi cubano a circa 2 milioni e qualcosa, i 4 milioni è così fatto: noi nel bilancio dobbiamo prevedere nei servizi conto terzi ex partite di giro due capitoli, uno in entrata e uno in uscita, dove girano in tutti i movimenti giornalieri dell'anticipazione; e quando io utilizzo anticipazione mi si crea un flusso di entrata che devo regolarizzare facendo una reversale su quel capitolo. Quando io la restituisco mi si crea un flusso di uscita che devo regolarizzare facendo un mandato *incompr.* e quindi io paradossalmente con 4 milioni a bilancio se arrivo a 31 dicembre con 4 milioni di flussi di entrata e 4 milioni di flussi di uscita in bilancio mi sono girati 4 milioni di entrata e 4 in uscita e l'anticipazione è zero

SINDACO

Oppure rimane fissa a quanto era

Potrebbe essere uno spunto di riflessione più fresco

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE

Va nel filone del bilancio sociale, di rendere il bilancio comprensibile al di là all'opposizione ma anche alla cittadinanza che non è sempre semplice.

CONSIGLIERE SACCONI

Vogliamo fare un'altra domanda. Il capitolo 600 dove si parla appalto spese servizio rifiuti, c'è scritto uscita in meno di 18 mila Euro, e allora ci domandiamo almeno per quello che ne sappiamo visto che la Tari deve andare in pari di entrate e in uscite come mai anche nelle minori entrate non sono previsti meno 18 mila Euro, e poi perché prevedete di spendere 18 mila Euro di meno per i servizi

RAG. MIGLIORINI

È quello che vi ho spiegato ieri mattina, i 18 mila Euro sono stati stornati dal capitolo servizio smaltimento rifiuti al capitolo manutenzione del verde che rientra comunque nel ciclo globale integrato dei rifiuti e quindi ai fini della percentuale di copertura Tari costo del servizio nulla è cambiato perché i 18 mila Euro sono rimasti dentro i costi finanziati dalla tassa rifiuti

SINDACO

Per spiegarvi, la Tari nostra, con la Tari finanziamo non solo il capitolo 600, infatti vedete che il capitolo 600 è inferiore all'entrata della Tari, mi sembra che sia 80 il capitolo, l'entrata è maggiore rispetto al 600, perché ci andiamo a finanziare tutta una serie di altri capitoli, 626, il capitolo 916 e qualcosa, abbiamo il capitolo per l'accertamento tributi, un po' di Carc che è il costo del personale

che svolge questo servizio all'interno dell'Amministrazione, e ci sono tutta una serie di capitoli che uniti fanno il milione e sette e rotti che spendiamo di Tari, cassonetti e manutenzione.
Se non ci sono altri interventi porrei in votazione l'assestamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
All'unanimità

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO – PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO URGENTE: "LAVORAZIONI POTENZIALMENTE NOCIVE PRESSO I PIAZZALI DEL CANTIERE VALDETTARO ALLE GRAZIE. MONITORAGGIO ED EVENTUALE LIMITAZIONE"

CONSIGLIERE FABIO CARASSALE

Abbiamo preparato questa proposta di ordine del giorno urgente in quanto nell'ultimo periodo proprio recentemente si sono svolte delle attività all'interno del cantiere che hanno creato forte disagio nelle persone residenti, turisti presenti, sia nelle aree verdi che nella spiaggia limitrofa al cantiere.

Ne do lettura e poi proverò un attimo anche a spiegare un po' di più le motivazioni.

"Lavorazioni potenzialmente nocive presso i piazzali del cantiere Valdettaro alle Grazie, monitoraggio ed eventuale limitazione.

Preso atto del nuovo riassetto urbanistico del cantiere con la recente realizzazione della nuova piazza rossa tra virgolette, che pare possa essere anche destinata alla somministrazione di alimenti tramite nuovi dehors e con l'avvio ufficiale della balneabilità, inaugurata nel maggio scorso della limitrofa spiaggetta del monumento che vede sempre più afflusso sia turistico che residenziale. Considerata l'attualità del tema delle lavorazioni potenzialmente nocive eseguite nei piazzali del cantiere Valdettaro delle Grazie, e più precisamente nei piazzali degli ex cantieri Arg Valdettaro, come visibile dalla ripresa fotografia seguente, limitrofi alle aree pubbliche.

Preso atto di molte segnalazioni pervenute agli scriventi diffuse in questi giorni anche sui mezzi social relative alla presenza di polveri e aerosol che creano difficoltà respiratorie per chi soffre di allergia o ha problemi respiratori, in contemporanea all'esecuzione di pitturazioni e / o lavorazioni al naviglio a lato nelle aree sopra citate; considerando che le problematiche suddette si manifestano soprattutto alle fasce deboli rappresentate da bambini e anziani che in queste giornate estive cercano refrigerio dalla calura e dall'afa, considerato che altresì diversi regolamenti comunali per esempio quello che riguarda l'attività edilizia prevedono nel periodo estivo limitazioni ed esclusioni atte a garantire migliore vivibilità delle aree pubbliche nel periodo climaticamente favorevole alla vita all'aria aperta, preso atto che l'area del cantiere Valdettaro è un'area demaniale pubblica, gestita dall'Autorità Portuale della Spezia ed affidata alla società del cantiere Valdettaro tramite concessione demaniale; ricordando che il Sindaco è la massima autorità a livello comunale in relazione alla tutela della salute e della sanità pubblica e che anche altri enti pubblici A.S.L., Arpal, Inail hanno competenza nel merito della questione, il Consiglio Comunale impegna l'amministrazione nelle seguenti attività: proporre con urgenza all'Autorità Portuale una regolamentazione specifica dell'area dei piazzali dell'ex cantiere Valdettaro e Argo, relativamente alle lavorazioni potenzialmente nocive e con particolare riferimento al periodo estivo proponendone

la sospensione ad accezione delle urgenze e dei vari già programmati, chiedere un'immediata verifica agli enti competenti, relativamente sia alle autorizzazioni ambientali rilasciate e sia relativamente alla situazione ambientale nelle aree pubbliche limitrofe, in correlazione alle lavorazioni che spesso avvengono in aree non confinate e quindi senza trattamento alcuno delle esalazioni derivanti dall'utilizzo di solventi e vernici, per le quali il personale risulta attrezzato con dispositivi di protezione individuale; prevedere a livello urbanistico, in relazione al prossimo aggiornamento del piano urbanistico comunale, il cambio di destinazione d'uso nell'area ricompresa tra le due aree verdi delle Grazie con il conseguente futuro trasferimento delle attività lavorative interferenti negativamente con la vita pubblica della comunità nell'area dell'ex cantiere Savoia, attraverso una soluzione tecnicamente diversa da quella prevista nel protocollo di intesa del 2009 che salvaguardi il fronte a mare e la linea di costa in fronte a via Libertà".

L'ordine del giorno chiaramente è complesso però è stato fatto con due intenti, uno quello di avere una fase chiamiamola, se si può dire, emergenziale e cioè di intervenire nell'immediato per risolvere il problema del disagio delle lavorazioni che era ed è insomma veritiero, ed al quale abbiamo assistito credo molti anche di noi, disagio che purtroppo avviene anche perché non si è da parte del cantiere chiaramente non si è adempiuto e non si adempie a quanto previsto dall'autorizzazione, che non è un'autorizzazione unica ambientale ma è un decreto dirigenziale della Provincia che comunque prevede delle prescrizioni di un certo tipo.

Intanto andrebbe chiarito, in questo decreto si parla di lavorazioni che vengono effettuate per un periodo di 8 mesi, e bisognerebbe qui chiarire appunto se questi 8 mesi sono riferiti a una questione stagionale o è riferito a una questione legata purtroppo, e penso più sia riferito a questo, a un calcolo riferito all'utilizzo dei materiali inquinanti, però intanto c'è questa questione qua degli 8 mesi per cui si potrebbe ragionevolmente escludere chiaramente, come nella nostra proposta, le lavorazioni nel periodo estivo.

Le lavorazioni che hanno scaturito questo ordine del giorno ma che hanno scaturito le richieste di intervento e le sollecitazioni anche sui social sono avvenute perché stavano avvenendo lavorazioni senza alcun confinamento, senza alcuna struttura atta ad aspirare o trattare gli aerosol, le polveri e i fumi; e dopodichè, dopo che l'abbiamo presentata, ci siamo accorti che invece rapidamente la nave è stata spostata, purtroppo non di molto perché l'area e il piazzale è sempre quello, però la nave è stata spostata, prima era limitrofa alla spiaggia, è stata confinata così come prevede l'autorizzazione che qui citavo, è stata confinata attraverso l'uso di teloni, così come previsto e sono stati posizionati e abbiamo notato che sono stati posizionati gli aspiratori previsti per il trattamento dell'aria, e però chiaramente, oltre a questo, ci siamo visti spuntare una recinzione chiamiamola in termine non tecnico, *ombreggina*, una recinzione di *ombreggina* che ha recintato tutto il perimetro del cantiere su Via Libertà e verso la spiaggia, di cui abbiamo fatto anche una segnalazione ai Vigili Urbani in data 7 luglio via mail ma ad oggi non abbiamo ancora ottenuto risposta nel merito.

E quindi le questioni sono sostanzialmente, le abbiamo citate nell'ordine del giorno, sono tre, proporre una regolamentazione che riprenda quanto già previsto negli atti, perché anche già il protocollo di intesa del 2009 comunque prevedeva… e qui cito una frase

CONSIGLIERE DI PELINO

Leggi l'ordine del giorno senza polemiche…

SINDACO

Finisce, i 5 minuti sono di facoltà del Consigliere

CONSIGLIERE FABIO CARASSALE

Sto per concludere, nell'accordo del 2009 veniva citato che le lavorazione ammissibili erano quelle riferite a lavorazioni interne alle imbarcazioni o esterne di piccola manutenzione tali da non comportare emissioni di polvere o sostanze volatili in atmosfera, e quindi già lì prevedeva il fatto di non realizzare questo tipo di attività che ancora vengono realizzate; e chiaramente prevedeva anche, almeno io questo mi ricordo, prevedeva il discorso del mantenimento dell'introspezione visuale e quindi della visibilità della baia dalle parti pubbliche del paese.

E quindi, ecco la proposta di ordine del giorno, e vado a concludere, propone un regolamento che vieti queste lavorazioni nel periodo estivo, salvo chiaramente emergenze o programmi già attivi.

La verifica, la richiesta di verifica agli enti, so che questo è già successo, nel senso che si sono già mossi Capitaneria A.S.L. e quant'altro, la verifica enti parte ambientale, e invece una visione per il futuro in vista della revisione del piano urbanistico comunale, è un voto di indirizzo chiaramente che ora è solo un indirizzo politico però che preveda ormai in quell'area tra i due giardini e fronteggiante via Libertà, una soluzione totalmente diversa rispetto alla cantieristica, e poi si può discutere su quale questa possa essere, si può discutere del rapporto di questa nuova attività con la nuova Piazza Rossa e con il decoro e l'arredo di questa piazza, l'uso di questa piazza, però prevedere già un voto politico di un indirizzo che quell'area preveda una destinazione urbanistica diversa dall'attuale. Grazie.

SINDACO

Grazie, apriamo la discussione. Interventi? Assessore Di Pelino

ASSESSORE DI PELINO

Io parlo per me come Assessore, respingo con sdegno e con decisione questo ordine del giorno, questa proposta di votazione. Perché sono certo di dire con tutta tranquillità che ci vuole solo della faccia tosta vostra, di Rifondazione Comunista in particolare, il partito del *no,* a presentare una

richiesta del genere, quando voi siete sempre stati contrari a tutto, a tutti i progetti che sono stati sempre presentati.
Non dimentichiamo la storia, voi siete quelli che avete affisso i manifesti "anche i ricchi piangono" quando c'era la crisi e era stata messa la tassa alle imbarcazioni, e ci troviamo a discutere ancora oggi del cantiere quando potevamo avere una marina tranquillamente e quindi oggi stiamo a parlare di un cantiere, in un cantiere che cosa si fa? Si fanno delle lavorazioni cantieristiche, certamente anche a noi dà fastidio, anche noi volevamo una bella marina penetrabile e visitabile come succede in tutti i paesi civili, dove non c'è un'opposizione così cieca e dove non c'è un partito del no contrario sempre a tutto perché l'imprenditore per voi è fare il delinquente e rubare, invece non è così, uno viene ad investire e chiaramente deve trarre dei profitti e rispettare chiaramente, ma è l'Amministrazione che controlla che i profitti di un individuo non vadano a discapito di una collettività. E credo che più o meno questo è sempre stato fatto, chiaramente l'Amministrazione per quanto riguarda noi che anche nella scorsa amministrazione aveva la delega alla Polizia Municipale più volte è andata la Polizia Municipale a controllare i lavori, ha controllato e anche con l'ausilio dei Carabinieri, della locale stazione, vi potete informare e vedere i verbali, come c'è andata giorni fa la guardia costiera, quando stava demolendo quel muretto, ma siccome a voi non va bene niente, compreso l'*ombreggina* che ha messo adesso che ha citato Fabio, sono stato accusato in pubblica piazza da un esponente di Rifondazione Comunista che sono cieco e che non ho visto che hanno messo l'ombreggina, l'ombreggina è stata messa dal titolare proprio per evitare di assorbire un po' di polvere perché stavano rompendo il cemento, e quindi per assorbire queste polveri, per lo meno per mitigare un po' i fastidi che dava alla popolazione, hanno messo quell'ombreggina, anche su quello si contesta, comunque noi abbiamo tutto l'interesse sicuramente per fare spostare le lavorazioni pesanti verso l'area Pittaluga. E comunque quando sono stati verificati i lavori in corso, quando c'erano dei lavori impattanti le imbarcazioni erano tutte coperte e intelonate, in modo che non si potessero disperdere; purtroppo le pitturazioni con anche le antivegetative è chiaro che gli odori sono forti e si sentono, però anche quelle non venivano date a spruzzo, venivano date con il rullo per ridurre l'impatto e il fastidio alla gente.
Per cui, non è un'anticipazione di voto, rigetto quasi con disprezzo questo vostro ordine del giorno.

SINDACO
Regole del gioco che almeno è chiaro a tutti e potete gestirvi, avete tutti quanti due interventi a disposizione, uno di dieci minuti e uno di 5 minuti perché è un ordine del giorno, per cui organizzatevi

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE
Avendolo sottoscritto, confermo le perplessità di Fabio che sono uscite da diverse cittadini e tra l'altro durante una giornata in cui la lavorazione è avvenuta e non dentro il pallone di protezione e

quindi su questo qua abbiamo chiesto chiarimenti, perché in una giornata è stata scarteggiata una barca tant'è che è stata spostata in un'area area del piazzale visto che non era così innocua la lavorazione. Punto secondo Emilio, intanto capisco la tua verve anticomunista, è nota da tempo, ma non è che tutti quelli che non pensano come te è Rifondazione Comunista, uno nessun esponente ai giardini e mi fai il nome di chi te l'ha detto visto che l'unico di Rifondazione Comunista qua sono io, e io non ti ho detto niente, e quindi vorrei capire chi è questo esponente, perché non è che se passa un tuo collega e dice una cosa io dico "Cozzani mi ha detto", "un altro mi ha detto, forse ha ragione, forse ha torto" ma quindi esprimiti bene e non tutto il mondo che non è Di Pelino è Rifondazione Comunista, magari lo fosse, saremmo ben più numerosi.
Altro punto, il passato; può darsi che alcuni abbiano fatto scelte diverse, vediamo se discutibili oo meno ma intanto non tutti quattro qua fanno parte di un gruppo di Comitati, ammesso che i Comitati avessero torto, ammesso, non sono davvero tutti quattro rappresentanti quelli seduti qua, neanche nel loro trascorso, anche di votazioni in questa sala qua, vatti a leggere che cosa votarono le persone che sono nella posizione oggi anche sul cantiere, perdici un po' di tempo e ti vai a leggere gli interventi dieci o quindici anni fa.
Altro punto abbastanza delicato; l'imprenditoria è sempre delinquenziale, tu lo dici in questa sala, io non l'ho mai detto, anche perché è bene che tu abbia e da molti anni prima che tu venissi a lavorare in questa zona, che la mia famiglia in quella zona ha costruito e ha fatto impresa, prima del negozio, la navigazione, e quindi gli imprenditori alle Grazie davanti al cantiere c'erano già, non lo scopri tu che eri un dipendente statale, lascialo dire a chi ha partita Iva se l'impresa è delinquenziale o meno, non attribuire ad altri accuse che non hanno mai detto, perché lo fai spesso questo lavoro e ti invito a non farlo, perché io per esempio campo di partita Iva, tu no, e quindi vediamo chi è l'imprenditore anche in questo caso, posto che il dipendente pubblico è meritevolissimo tanto quanto l'imprenditore.
Torniamo alla pratica, credo che lì soprattutto adesso che c'è una spiaggetta balneabile grazie a voi, e c'è uno spiazzo abbastanza grande recuperato che avrà funzioni pubbliche, verrà arredato in qualche modo, che siano tavolini di bar o siano giochi per i bambini qualcosa lì sotto verrà, non è ipotizzabile continuare a scarteggiare sopra zone così fruite.
Basta, su questa cosa serve un'analisi di un certo tipo, la vogliamo fare serenamente facciamola, la vuoi fare nella lotta anticomunista e falla Emilio, ma è chiaro che cambiano anche gli atteggiamenti degli altri poi.

SINDACO

Grazie Cons. Carassale, altri interventi?
Vicesindaco Barsotti

VICESINDACO BARSOTTI

Premetto che anch'io ho la partita Iva, quello che volevo dire un po' più da graziotta è quello che mi sembra, questa proposta mi lascia un po' così, semplicemente perché siamo l'unica amministrazione, o meglio quella precedente che comunque è configurata anche con quella nuova che è riuscita comunque ad iniziare un percorso e a fare rispettare e iniziare a rispettare il protocollo di intesa, ottenendo anche quelli che sono stati i primi risultati reali e visibili, vedi quei famosissimi 16 metri che voi chiamate la piazza rossa, qualche richiamino è sempre gradito e non fa mai male. Mi sembrano le vostre solo ed esclusivamente delle provocazioni per sensibilizzare un po' l'opinione pubblica sul fatto che voi siete i bravi e noi siamo i cattivi in poche parole, nel senso che ci dipingete come quegli amministratori che non hanno a cuore la salute, il benessere dei cittadini e pensiamo solo alle cose frivole, Azimut, piscina naturale, fuochi, e del resto non ce ne frega più di tanto perché poi ci accusate anche di non valorizzare i beni che andrebbero valorizzati perché sono patrimonio dell'Unesco, di svendere le nostre cose etc. mi sono fatta due appunti su quello che nel frattempo voi avete detto.

Non è così, non è così perché il problema è sotto gli occhi di tutti, come diceva Emilio prima, ma non credo che noi in 5 anni siamo stati con le mani in mano e tanto meno ci vogliamo stare adesso. E quindi non pensiate che noi non stiamo studiando un qualcosa o stiamo cercando, a cominciare dal dialogo che non c'è mai stato con la proprietà, a prescindere da quello che uno può pensare sull'imprenditorialità, sono un po' più vecchia di te e i cantieri me li ricordo anche meglio, un bel po' purtroppo. Io pensa che la prima volta non l'ho potuto votare perché non ero ancora maggiorenne, la volta successiva l'ho votato, perché io ho sempre considerato il voto dell'amministratore e quindi del Sindaco non un voto politico che è quello che poi penso che sia successo anche in queste ultime elezioni, i risultati lo dicono. A me non interessava il discorso Partito Comunista o quello che era all'epoca, ti conoscevo, sapevo la persona che eri e quindi ti ho dato fiducia. La prima volta ero troppo giovane e quindi una volta sola. Va bene comunque… il fatto che abbiano scritto sui social, sappiamo benissimo che sui social scrivono di ogni e non perdono occasione di fare polemica sulle cose più sterili veramente. Ora il fatto di dire che quest'anno c'è stato più disagio io sinceramente, anzi direi che ce ne è stato meno, e tieni conto che io abito lì, io ho le finestre lì, e quindi io la vedo la polvere, i carteggiamenti e vedo tutto, però ti posso assicurare che quest'anno le lavorazioni sono diminuite, forse perché avendo meno spazio si sono dovuti spostare etc. . e quindi ti posso assicurare che più disagio del solito non c'è stato.

Con questo il disagio c'è perché l'odore viene fuori, anche se non è nocivo va benissimo, però come diceva prima Di Pelino non solo i vigili, non solo i Carabinieri ma anche Arpal e l'A.S.L. hanno sempre fatto nell'arco del tempo perché ce li mandavamo, come lo fanno dalla piscicoltura, che poi è un po' lo stesso problema. Meno sentito perché chiaramente, essendo spostato non in centro paese chiaramente diciamo che danneggia poi quelli che abitano in quella zona lì e gli altri se ne rendono conto marginalmente. Però, detto questo, ripeto, non mi sembra che noi possiamo essere

insensibili a tutti questi discorsi, e possiamo anche averlo pensato un discorso che possa cambiare quella zona lì, e fare una proposta e magari cerchiamo anche di più il dialogo anche tra noi senza fare proposte e senza fare polemiche, perché forse è la cosa migliore per tutti.
Scusa un attimo, l'ombreggina per il D.P.R. 31 del 2017 non è soggetta a *incompr*. te lo dico già io

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE
Guarda che nel regolamento che è pubblicato adesso in rete è ancora presente quella voce e quindi aggiornate quello che è uscito in rete nel sito del Comune perché quando si parla di chiusura a mare viene prevista all'altezza limite, magari è sbagliato quello che pubblicate e allora correggetelo perché se lo legge mio nonno l'ombreggina non ce la mette perché lo legge e allora giustamente per equità

CONSIGLIERE SACCONI
A maggiore ragione, da quello che ha detto la Vicesindaco mi sembra ancora più giusto avere fatto un ordine del giorno del genere, proprio perché per quello che voi siete sempre stati molto attenti alla questione cantiere, non vedo perché la risposta così agitata ed arrogante nei nostri confronti, visto che noi eravamo qui a fare un discorso su salute del cittadino, non vedo perché se tutti siamo d'accordo a tutelare questa cosa ci debba essere una risposta del genere. Inoltre tutti avremmo voluto la marina ma non è detto che se c'è un cantiere dobbiamo sopportarci tutto quello che ci viene dato dal cantiere.
Abbiamo portato un problema che è uscito nelle scorse settimane ma proprio perché voi siete sensibili a maggiore ragione ci può essere il dialogo senza esserci lo scontro e credo che sia ancora più azzeccata visto quello che ha detto il Vicesindaco, e quindi rimango un po' così da queste risposte aggressive e agitate soprattutto.

SINDACO
Grazie Consigliere, Saul se vuoi intervenire, c'è qualcun che vuole intervenire?

CONSIGLIERE SAUL CARASSALE
Oltre alle righe è chiaro che uno può leggere anche quello che ritiene ed è giusto anche un po' così, però davvero nella sostanza lì c'è qualcosa che è rimasto un po' nel quadro e si percepisce che la situazione non si è risolta bene non lo vedo io lo vedete anche tutti voi, diciamocelo con onestà. Adesso che qualche funzione si è aggiunta, i giardini, i bambini ci sono sempre stati anche ai tempi delle grandi lavorazioni però adesso si sta puntando su quell'area anche per uso ludico turistico, se si punta in quella direzione l'industria non ci sta, non è che c'è qualcosa di criminale o meno, però la commistione un po' lo diventa, se si punta al centro paese il fatto di balneazione fatto di aree gioco, aree di intrattenimento, è chiaro che il pezzo di cantiere deve entrare in questa logica, non

c'entra quest'anno ci entra l'anno prossimo va bene, però qualche segnale, un passettino alla volta va fatto, c'è un accordo pregresso, come sta andando è tutto rispettato, serve modificarlo? Serve un passo ulteriore? Parliamo di questo e allora va tutto bene, se andiamo a pescare nell'infinito vecchio ci sono colpe estese di persone che non sono in Consiglio Comunale adesso, per cui potrei dire che ero dalla stessa parte di altri ma non ha più senso, ora siamo noi in opposizione e voi in maggioranza, il passettino lo dovete fare voi e noi possiamo aiutarvi ma sostanzialmente non credo che sia stonato pretendere un po' di cautela in quella zona lì, perché è davvero il fulcro del paese e anche esteticamente ora non è risolto in maniera positiva, possiamo raccontarcelo ma è così.

SINDACO

Dico una cosa e poi ti faccio intervenire.

Lasciamo perdere la questione salute, non perché non è importante ma perché poi voglio approfondirla in un secondo momento, perché sono temi delicati quando si parla di salute, di solito quando parlo di temi delicati prima cosa uso numeri e fatti certi, e di questo ne parliamo dopo.

Sulla questione che il cantiere, come giustamente sottolineate voi, è anacronistico che sia all'interno di quella baia e soprattutto che sia in prossimità di luoghi così delicati perché stiamo parlando di destinazioni d'uso, oggi la balneazioni e domani probabilmente parcogiochi o quello che verrà rispetto a quello che saranno definiti come gli indirizzi dell'Amministrazione. È giusto sottolineare che lì il cantiere non ci va ma, e questo è un tema che rilancio dell'altra parte, lì abbiamo un imprenditore con una concessione demaniale credo di dieci anni se non sbaglio che ha un attività remunerativa, trasparente, perché basta scaricare i bilanci alla Camera di Commercio, è una S.r.l., si guarda quello che fattura e immagino che fatturerà 2 o 3 milioni di Euro l'anno con un cantiere del genere, non sono un esperto del settore.

Ma, al di là di questo ora la domanda è: ma che cosa si può fare in alternativa al cantiere? Perché dire riprogrammiamo sotto il profilo urbanistico e ci facciamo un campo di patate, credo che questo sia un po' strumentale. Dobbiamo essere tutti quanti adulti e vaccinati per capire che se oggi io ho un'attività, e legittimamente gli è stata riconosciuta una scadenza di dieci anni di questa concessione, se mi volete obbligare perché voi potete farlo cara Amministrazione e poi io potrò andare in giudizio fino al Consiglio di Stato o anche al terzo grado, posso oppormi alle vostre… ma se vogliamo sederci a un tavolo per trattare, io però mi dovete garantire per lo meno un guadagno pari o superiore a quello che avrei oggi con questa attività. E questo credo che sia un ragionamento abbastanza lineare perché sennò questo vorrebbe dire "espropriare di un diritto qualcuno" e quando si esprime di diritto qualcuno di solito ci si va in mezzo agli avvocati e come giustamente ricordava prima il buon Talevi quando c'è in mezzo la burocrazia i tempi si allungano e il cantiere non si tiene dieci o venti o altri più anni. E quindi il ragionamento che mi piacerebbe sviluppare anche questa sera magari, è capire qual è l'alternativa perché l'alternativa lì, remunerativa pari, uguale o superiore a un cantiere è una marina, cioè non c'è nessun altra alternativa. Ma se l'alternativa

ovviamente è quella di dire "sì però non voglio i pontili" allora non si può come dice sempre un dato "sciuscià e sciurbì" perché non possiamo pretendere che qualcuno smetta di fare l'attività perché come hai detto te ha partiva Iva e il giorno dopo non mangia più, perché non è che gli arriva lo stipendio il 27, e allora devo mettere le condizioni se non voglio litigare ovviamente di dargli un'alternativa. E l'alternativa non può essere il nulla o una spiaggia, perché ovviamente non c'è la possibilità di fare uno stabilimento balneare e non credo che uno stabilimento balneare abbia una redditività pari a quella del cantiere, anche in relazione al fatto che se non sbaglio quella concessione demaniale costi circa 100 mila Euro l'anno, e quindi stiamo parlando di un canone importante. Giusto per darvi un'idea, il Comune per tutti i giardini, per tutto il campo sportivo e per l'area Pittaluga e per tutta la passeggiata ne paga 22 mila e quindi cioè capite che stiamo parlando anche di concessioni differente, perché c'è un'attività di lucro ovviamente, e quindi i canoni applicati sono diversi. Ma dove un imprenditore ha fatto degli investimenti importanti, dove ci sono delle maestranze soprattutto, perché non dimentichiamoci se vogliamo sempre tutelare il lavoro non posso io dire "da domani mattina via il cantiere, un bel parco pubblico e chiudiamo" perché non so quanti saranno, due o tre o quattro e anche uno ma comunque credo che abbia pari dignità rispetto alle scelte che deve fare un'Amministrazione e un amministratore.

Io mi auguro questo, perché potrebbe essere uno spunto dibattiti di riflessione interessante e dire il Consiglio Comunale dice stop a questo benedetto cantiere e avanziamo una proposta anche unitaria, non ho problemi e non voglio intestarmi eventualmente il merito di fare una cosa, trasformiamo il cantiere in marina, ma non vorrei però che il giorno dopo poi si vada sulle barricate a dire "ah no i pontili non li voglio", perché per la marina servono i cantieri, per il cantiere i pontili non servono e quindi secondo me siamo di fronte a un bivio. Se c'è una terza strada sono il primo a volerla esplorare ma non credo, perché sennò le condizioni del mercato oggi avrebbero permesso all'imprenditore di fare altre scelte, perché vi posso garantire che noi abbiamo sempre mandato ogni qualvolta c'è stata una segnalazione i nostri vigili come ha detto il buon Di Pelino. E vi dirò di più, c'è stato un periodo tre anni fa che abbiano anche sequestrato il cantiere per un anno addirittura perché pensavano che ci fossero delle cose illegittime al proprio interno, e poi abbiamo sbagliato e abbiamo pure preso una bastonata giustamente, perché se uno sbaglia è giusto che venga bastonato e non solo noi ma tutti gli altri enti preposti, la Capitaneria e l'Autorità Portuale hanno scritto anche la settimana scorsa in virtù del fatto che ci sono state queste lamentele. E io credo che per l'imprenditore avere la serenità di fare un'altra tipologia di business per non avere sempre tra le scatole tutti gli addetti al controllo credo che sia una cosa che lui valuterebbe positivamente, però dobbiamo proporgli noi l'alternativa ma l'alternativa valida che abbia queste condizioni al contorno.

La prima, avere la stessa possibilità di investire per lo stesso periodo e quindi la stessa durata della concessione, la seconda avere la stessa remunerativtà e terza mantenere i livelli occupazionali e quarto non avere più nessuno che gli rompa le scatole. Riassumendo, creo che siano queste le

quattro condizioni per potere arrivare a un accordo e credo che se l'imprenditore ci sono queste condizioni avrà tutta la voglia e la volontà di portarle avanti, e ovviamente deve essere un discorso unitario del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE TALEVI

Questo è un tema che particolarmente mi appassiona perché sono uno dei responsabili maggiori, per cui lì sono rimasti i cantieri, quando abbiamo fatto questa scelta non condivisa dalla totalità del paese eravamo spaccati a metà ma lì dentro ci lavoravano 120-130 persone fisse più indotto e poi c'era la tradizione dei canteri a livello mondiale, dei cantieri delle Grazie da salvaguardare, e c'erano anche allora grandi disagi.

La situazione dobbiamo renderci conto che è totalmente cambiata. Perché? A libro paga nel cantiere non ho idea di quanti ce ne siano ma saranno due o tre, e quindi una delle condizioni fondamentali, il lavoro è drasticamente ridotto, la qualità non ho idea, ci sono un po' di ditte esterne, siamo in una situazione… non siamo al Muggiano, al centro nel cuore di un paese, un sacrificio del genere si può accettare se ci sono una serie di condizioni molto favorevoli. Non sono neanche d'accordo che se uno ha le aree demaniali e guadagna o fattura tre milioni di Euro deve continuare a fatturare tre milioni a di Euro, si può ragionare. Un altro punto secondo me che dobbiamo renderci conto se guardiamo le Grazie un po' dall'alto è lo sfacelo dei pontili che ci sono lì dentro, un'enormità che squilibra, fa diventare un parcheggio a mare una delle più belle baie che ci sono in giro, vorrei dire mondiali ma diciamo italiane, non è possibile che noi continuiamo in questa situazione. Allora, la proposta molto in nuce, c'è da discutere e sono contento che il Sindaco e Paola prima abbia lanciato questa idea; ragioniamone serenamente, perché credo che ragionando del bene delle Grazie possiamo trovarci d'accordo.

Io credo che non è detto che se lì davanti alla piazza rossa vogliamo farla diventare un punto di, come lo è già in parte, un punto di ormeggio di barche di una certa dimensione e quindi che possono pagare un po' di più, debba essere per forza gestito dal pubblico, si può accettare che venga gestito dal privato come approdo, Saint Tropez tutto davanti, e c'è tutto ormeggio, non è che ci sono i residenti, può essere una cosa interessante, anzi io tenderei… il privato può continuare a gestire il cantiere ed accettare che, come abbiamo detto nell'interpellanza, nell'ordine del giorno, la parte che era vicina alla Pittaluga, che era dei Savoia, possa rimanere con i controlli, sapendo che un po' di sacrificio la cittadinanza dovrà sopportarlo ma quella zona potrà essere un punto lavorativo perché se è solo Marina, è squilibrata per le Grazie, è una cosa enorme, e se invece fosse la parte di là lavorativa con tutti controlli, chi dovrà farlo e chi lo fa, l'A.S.L. e tutta quella gente che è lì apposta, ci fa i controlli, lì concentrare, dire al cantiere lì devi fare e l'altra parte può essere sì un ormeggio, io eviterei davvero i pontili, li eviterei per un semplice motivo, basta che guardiamo dall'alto, lo chiudiamo Le Grazie, non si entra più; il posto bello delle Grazie che è l'antico se ci facciamo anche quelli di pontile è finito, non ci si va più, e invece sarebbe bello invertire la tendenza, levare i

parcheggi a mare il più possibile, diminuirli, non implementare i parcheggi a mare degli spezzini, dico spezzini così per dire che usano semplicemente il posto barca come posteggio, ma incrementare invece le barche d'epoca, incrementare il transito che è fondamentale il transito perché è quello che porta risorse, e l'imprenditore può entrare qua dentro, non credo che debba essere tutto pubblico, imprenditore bisogna cercare di farlo entrare, finché non gli scade la concessione con più forza, quando la concessione scade di forza ne perde un po', però io credo che debba essere dentro, e poi non è l'ultimo arrivato che vive solo di questo, c'è Fezzano, si può fare un discorso generale, l'appello che io faccio e sentiamo i Graziotti in primis è quello "gente, non continuiamo a riempire quella baia bellissima di pontili perché sennò veramente non ne usciamo più", è importante invece, leggiamo e implementiamo il discorso che faceva sia il Sindaco che il Vicesindaco di ragionarne insieme, con tranquillità, abbiamo il tempo davanti, la nostra presa di posizione non era così drastica com'è stato detto all'inizio ma semplicemente mettere in luce queste cose per fare sì che chi deve controllare controlli, e credo che lo stia facendo e lo faccia. La rete che ha messo non è a norma, non è che ci vuole l'autorizzazione paesistica ma lungo le strade, ce l'avete nel regolamento, non si può mettere, l'avete fatto anche togliere e giustamente i vigili mi dicevano, sono state fatte togliere nella parte alta, l'ha messo un cittadino sulla strada che va Porto Venere è stata fatta togliere giustamente, mi dicevano i vigili, non l'ho detto io, che c'è una normativa che prevede che non si possa mettere, sennò uno fa una recinzione, ci mette tre paletti e poi la chiude ed allora è finita perché la normativa prevede che si possa, non si debba interdire la vista mare quando si fa la recinzione, perché si fa una recinzione e non un muro? Quando c'è la vista, lungo le strade, tra due privati non c'è problema, ma quando c'è una vista questa normativa, almeno i vigili interpellati ieri lo dicevano, ragioniamone un attimo ma è anche buonsenso. È inutile che ti faccio mettere la rete, perché si possa avere questo non effetto muro e poi mi ci metti una rete di quel genere lì comunque sarebbe un aggiramento, però questo è un punto davvero, rispetto al ragionamento generale che accetto come indicazione del Sindaco.

SINDACO

Però vorrei puntualizzare una cosa, non sono stato chiaro nel passaggio e ora cerco di esemplificarlo meglio. Dire: rinunci a metà del cartiere, fai soltanto l'attività, diamoci dei riferimenti geografici, tra il Ria e il Baccioni, vuole dire chiedergli di rinunciare a metà se non qualcosa di più del cantiere e dirgli "utilizzi soltanto lo sviluppo lineare di quelle banchine per ormeggiarci le barche", stiamo parlando di dieci barche? Quindici? Poi misureremo lo sviluppo lineare. È come dire perdonami Franco uso il tuo esempio "tu hai una sala, hai una casa bella, da domani rinunci alla tua sala perché noi ci entriamo, perché la banchina se deve essere libera noi ci entriamo quando vogliamo" e in più la tua pensione metà ce la dai perché non serve, ci puoi rinunciare. Io non credo mai che nessuno per interesse pubblico, e poi questo l'Amministrazione lo potrebbe fare, ma io non credo mai che qualcuno, privato, accetti condizioni simili, perché io non cederei mai a un diritto che ho acquisito e

che pago costantemente tutti gli anni, e che uno sia pagato, e che la mia pensione me la sono guadagnata non me la puoi togliere metà perché domani mattina si sveglia un Sindaco e dice "io voglio che la tua sovranità in quel luogo la cedi" e in secondo luogo non credo neanche che uno possa accettare di dire "ma come, ho partecipato a una gara, c'è stata un'evidenza pubblica, io ho appreso la concessione per dieci anni, ho fatto pure degli investimenti e voi come contropartita che cosa fate? Mi dici rinunci a metà della concessione e quindi rinunci a metà della concessione e rinunci a metà degli introiti.

Io la Commissione la posso anche fare, però il concetto di base è questo, le condizioni sono, ma lo dico perché io come Saul faccio il suo stesso mestiere, e quindi se qualcuno mi viene a chiedere qualcosa non facciamo beneficenza, e quindi la condizione deve essere "mi dovete garantire che ho gli stessi occupati, che guadagno la stessa cifra e che mi date la possibilità di starci lo stesso tempo, altrimenti non sono d'accordo e vi faccio causa" e poi voi potete farla ovviamente la pianificazione e intanto aspettate dieci anni che mi decada la concessione e poi avanzate una stessa proposta con uno stesso piano industriale perché, poi attenzione, il Comune non è che dice l'interesse pubblico è prevalente e quindi io lo prendo e ci faccio la spiaggia, il Comune deve partecipare come un qualsiasi altro soggetto che partecipa a un'evidenza pubblica di avere le stesse potenzialità intanto economiche e poi di avere le stesse capacità assunzionali e quant'altro.

Per cui su quella partita lì credo che sarà molto difficile convincere qualcuno a rinunciare, non dico che non sia possibile e neanche altrettanto legittimo, credo che sia difficilissimo convincere qualcuno a rinunciare a un qualcosa che ha di diritto, perché è un suo diritto che si è acquisito e paga ovviamente, e senza fornirgli un'alternativa valida che gli vada a soddisfare quelle condizioni che ho elencato.

Ma lo dico sinceramente, l'altra strada è quella di dire "instauriamo un percorso in cui litighiamo con Vanello per i prossimi dieci anni" come stiamo facendo, ci sono altri soggetti con cui stiamo litigando, abbiamo fatto ricorso l'altro giorno contro le cave, non siamo d'accordo, abbiamo proposto linee compensative alle cave perché devono smetterla di distruggerci la strada, loro non sono d'accordo a darci misure compensative e abbiamo fatto la causa. Sono scelte legittime dell'Amministrazione queste, però se si vuole raggiungere un obiettivo secondo me dobbiamo tutti quanti cedere un pezzetto di sovranità.

Il cantiere Valdettaro cederà metà del suo cantiere, questa è la sua proposta ovviamente, e gli si dovrà dare uno spazio adeguato per mettere io non dico dei pontili ovviamente come propone il privato lunghi fino ad arrivare praticamente al Muggiano ma una contropartita reale che gli possa permettere di sviluppare il suo business e gli permetta di avere gli stessi livelli occupazionali e gli stessi introiti sennò altrimenti, credo che sia una cosa logica che capiscano tutti, nessuno accetterà mai una cosa del genere.

Io pensavo che tu dicessi, invece quando ti ho detto "spiegami il passaggio" il pubblico non deve gestire, questo in realtà potrebbe essere un'idea, è difficile da fare accettare alla S.r.l., perché

un'idea potrebbe essere quella di dire "dove c'è la S.r.l. del Comune gli diamo come contropartita di farci gestire quello" e poi in realtà la S.r.l. abbiamo dei soci privati che dicono allora ragazzi per l'interesse pubblico noi chiudiamo.
In realtà è difficile ovviamente perorare la causa di tutti quanti, se tutti quanti non fanno un passo avanti gli accordi non si possono fare, questo è chiaro e ci tengo a sottolinearlo, non facciamo e non mi metto neanche al tavolo in cui io devo convincere qualcuno ad accettare l'impossibile, perché l'impossibile non lo accetta nessuno.

CONSIGLIERE FABIO CARASSALE

La questione è delicata e annosa perché, come tutti ne avete già accennato, ormai sono 25 anni che si parla di cantiere o di qualcosa di diverso rispetto al cantiere. La logica però di questo ordine del giorno è una logica, con tutto il rispetto, abbastanza criminale, nel senso che non ci ponevamo e non ci siamo posti questa sera di discutere del futuro del Valdettaro o del futuro della baia delle Grazie perché sarebbero discussioni ancora molto più complesse. Questa cosa nasceva da una esigenza vera cui ho assistito anch'io, c'è stata una giornata molto probabilmente non so per qualche ragione dove non c'erano state messe nessuna protezione alle lavorazioni, io ero presente, ero lì nella spiaggia a fianco, ci vede anche dalle foto, ci sono i lavoratori, non c'è nessun telo, non ci sono gli aspiratori, c'era un odore terrificante, questo disagio è conosciuto, come giustamente diceva la Paola in passato è stato anche più frequente, la lavorazione e il disagio, e quindi in questo ordine del giorno non c'è polemica, c'è una proposta di dire: come avviene per altri regolamenti sulle lavorazioni, in particolare per l'edilizia, di dire nel periodo estivo che è il periodo più delicato si chiede e si propone una regolamentazione tale da non effettuare le lavorazioni in quella parte di cantiere che è una parte ad oggi con la cessione della piazza Rossa ancora più residuale, non siamo a metà cantiere ma siamo a un terzo, a un quarto, forse anche a un quinto, la parte residuale che è la parte dove ora può alare quel tipo di imbarcazioni, e quindi tra l'altro io vi chiederei, a parte ora chiedo chiaramente a tutti di valutare con questa logica assolutamente di non polemica, io non ravviso in questo atto e in questa proposta, si fa una richiesta di regolamentazione, una verifica che in parte so già essere stata fatta, sollecitata da voi e quant'altro anche dagli altri enti, e quindi è una questione di verifica ambientale, una questione di proposta di lavorazione e poi era una sola previsione aperta, e qui non si dava nessun indirizzo perché poi ci può essere, c'è chi ha tirato in ballo l'utilizzo sociale, c'è chi ha tirato in ballo l'utilizzo turistico e commerciale, su quell'area potremmo stare delle serate a proporre soluzioni alternative ma qui non se ne propone, si dice solo che si prende atto che credo che sia una questione palese a tutti, a tutta la cittadinanza, a tutti i nostri concittadini che, soprattutto ancora di più, con gli interventi fatti, con la maggiore fruizione dell'area, in quel tratto tra i due giardini l'attività cantieristica non ci possa essere, questo era solo il senso dell'ordine del giorno. Non condivido invece le questioni che riguardano il discorso imprenditoriale o meno, nel senso che da sempre mi batto su quell'area, e ho iniziato la battaglia nel

1992 con la proposta di realizzazione di un secondo bacino interrato che veniva a confine con il canale Ria, e quindi sono 26 anni. Se si vuole continuare e credo che non sia positivo per nessuno continuare nella contrapposizione comunque di aspetti, di valutazioni ad oggi inconciliabili, se dopo 26 anni non c'è stato uno sbocco condivido unanimemente.
Questo è un piccolo passo verso un qualcosa di diverso, se si vuole cogliere si può cogliere, mi sembra che nel passaggio il Sindaco ha chiarito che l'Amministrazione se vuole può predisporre e pianificare un futuro diverso per quell'area, senza imporre nulla a nessuno. Chiaramente ci saranno poi da aspettare tempi e altre cose, non sarà immediato ma non lo è stato neanche oggi immediato se noi andiamo a leggere la storia, sono passati 26 anni e di immediato non c'è stato nulla.
Per cui la proposta, non è polemica, riguarda queste questioni e poi i dettagli tecnici, la rete, l'ombreggina li chiariremo e vedremo come si definiranno, però noi chiediamo su quell'area il rispetto della legge, quell'area che lo ricordiamo è un'area totalmente pubblica e totale demaniale in gestione all'Autorità Portuale e in concessione al cantiere Valdettaro e quindi non è un'area privata, perché questa cosa va chiarita perché spesso anche nei nostri concittadini la proprietà lì ci ha dato e ci ha donato, no questa cosa va chiarita e specificata. Lì c'è stato un riassetto, un riassetto urbanistico che parte, non vorrei sbagliarmi nel 2005 o 2006 con il primo protocollo di intesa che ho fatto io, nell'Amministrazione Calcagnini.

SINDACO
Scusa se ti disturbo, nel protocollo di intesa devi citare però qual è stata la merce di scambio su questa cosa perché citarlo e basta…

CONSIGLIERE FABIO CARASSALE
Nel primo o nel secondo?

SINDACO
In quello che avete fatto voi

CONSIGLIERE FABIO CARASSALE
Nel primo la merce di scambio qual è stata? Era stato demolito tutti i capannoni, era stato demolito il copri scopri, era stata fatta la riprofilatura di alcune banchine dove c'erano… erano veramente cose minimali, e poi il secondo protocollo di intesa, nel primo no… il secondo protocollo che io ho contrastato facendo parte dei comitati con un ricorso al Tar ancora pendente, perché questa storia italiana è fatta così, per cui voglio dire io ho dato il via al primo protocollo che doveva essere il primo ed unico, perché nel Piano Regolatore si parlava, nelle more di presentazione del piano urbanistico operativo, e poi non è mai stato presentato. Ma, detto questo, non ci voglio entrare, la logica era le lavorazioni, il disagio dei cittadini, una risposta se vogliamo darla immediata

prendendo atto del fatto che l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera cita questa lavorazione che, ve la ri-cito, pitturazione carene, la pitturazione delle carene, con vernice antivegetativa, viene effettuata per un periodo di otto mesi nell'arco dell'anno.
Per cui, secondo me, anche appellandosi a questa cosa è possibile dire che d'estate si possa non effettuare la lavorazione. Io chiudo auspicando che chiaramente noi abbiamo fatto una proposta di ordine del giorno e può essere modificata e integrata, emendata però che sia chiaramente accolta, grazie.

SINDACO
Io credo questo, che l'unico modo per approvare questo ordine del giorno sia modificarlo con una modifica in cui decidiamo e quindi o lo rimandiamo oppure lo votiamo, in cui decidiamo qual è l'alternativa, perché un protocollo di intesa che tu avevi fatto e che altre amministrazioni avevano fatto presuppone sempre che ci sia un accordo tra le parti, come i matrimoni, di solito quando le persone si sposano è perché il marito e la moglie vanno d'accordo e si vogliono sposare. Se uno va a fare un protocollo di intesa o propone un protocollo di intesa e dice "io ti tolgo" è chiaro che non c'è intesa, non ci può essere protocollo, per cui oggi se vogliamo dare un indirizzo a un'Amministrazione modifichiamo l'ordine del giorno e diciamo "guarda caro cantiere, non ti vogliamo più e l'alternativa che vogliamo sviluppare con un progetto è quella di trasformarti in marina" sennò altrimenti… oppure qualcos'altro, proponetelo. Io ripeto se qualcuno ha un'idea più brillante credo che chi non cambia mai idea è un cretino, se qualcuno arriva e porta un'idea diversa ben venga, le proposte sono accettate tutte quante e le possiamo discutere, però oggi dire che dobbiamo obbligare qualcuno a perdere qualcosa e auspichiamo che poi si faccia un'intesa con l'Amministrazione è impossibile, questo credo che sia proprio illogico farlo ed è anche una perdita di tempo e se non ci sono disponibilità da parte vostra votiamolo, respingiamo e finiamo qua.

(voci in sottofondo)

SINDACO
Non facciamo un dibattito che siamo stati abbastanza ordinati, anche perché abbiamo praticamente tutti quanti finito i nostri interventi.
Io dico questo, non si tratta solo di regolamento, ci sono tanti punti che vengono toccati in questo ordine del giorno tra cui c'è anche un passaggio in cui si dice "la pianificazione urbanistica", la proposta non è dire cambiate qualcosa e buttiamo un sasso, la proposta che deve votare il Consiglio e: "cambiamo in qualcosa", questo sono disposta a votarlo, cambiamo per un salto nel buio è un esercizio poco virtuoso e secondo me non ha senso farlo.

VICESINDACO BARSOTTI

Volevo dire questo. Non puoi considerare una proposta che non è polemica nel momento in cui proposta urgente, lavorazioni, monitoraggio e mi dici "il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione a proporre con urgenza all'Autorità Portuale, chiedere immediata verifica agli enti competenti, prevedere a livello urbanistico", e poi non mi puoi dire che non è polemica, mi fai una proposta con altri termini e c'è un attimo più un dialogo.

Detto questo, come diceva Saul, magari un po' più col fresco oltre alle anticipazione di cassa possiamo parlare anche di questo, mi piacerebbe sentire dal momento che ha detto che è stato un attore della decisione come si è sviluppata, io ero una delle contrarie, e mi piacerebbe capire il perché è stata presa questa decisione. Comunque…

SINDACO

Se non ci sono altri interventi pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Proposta respinta

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE SU PROBLEMATICHE E DEFICIT DI SICUREZZA LUNGO L'ANELLO VIABILISTICO DI PORTO VENERE

CONSIGLIERE FABIO CARASSALE

Questa interrogazione è riferita a problematiche e deficit di sicurezza lungo l'anello viabilistico di Porto Venere.

"La mobilità pedonale riveste nel nostro territorio, per le caratteristiche di godibilità delle visuali paesaggistiche un'importanza e una diffusione sempre maggiore, in particolare l'anello viabilistico di Porto Venere è percorso da migliaia di turisti residenti, sia oggettivamente quale collegamento verso il borgo dall'area parcheggio più capiente della frazione e sia quale passeggiata litoranea.

Preso atto che sulla viabilità ad anello e sia sulla via Garibaldi che sulla via Olivo persistono ormai da tempo cantieri ed occupazioni del suolo pubblico che creano problematiche e deficit di sicurezza sia per la circolazione veicolare ma soprattutto per la mobilità pedonale che, in relazione alla situazione presente lungo la via Olivo, in prossimità del tornante panoramico di punta Castagna, risulta presente ormai da anni una fila di strutture di protezione new jersey a seguito di un incidente stradale che ha danneggiato la ringhiera di protezione come visibile nella ripresa fotografica seguente.

Che in relazione alla situazione presente lungo Via Garibaldi risulta presente ormai da tempo un'occupazione di suolo pubblico relativa ad intervento privato, anche in questo caso con la presenza di strutture di protezione new jersey a recinzione di cantiere come visibile nella ripresa fotografica.

Che in queste sopra citate situazioni non è garantito il transito dei pedoni in sicurezza che si trovano ad invadere la carreggiata stradale senza i dovuti accorgimenti di protezione e segnaletica prevista dal Codice della Strada e quindi in difetto dall'applicazione dello stesso.

Considerato altresì lo stato di pericolosità dettato dalla vetustà e dallo stato manutentivo e dall'inadeguatezza della ringhiera presente dal tornante panoramico di punta Castagna alla passeggiata Aldo Moro che presenta in più punti mancanze e rattoppi di fortuna, che rappresentano un rischio potenziale per la pubblica e privata incolumità dei cittadini e turisti ivi transitanti come dimostrano le riprese fotografiche.

I sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Consigliere delegato alla mobilità Architetto Dorgia Fabrizia per sapere come si intende procedere in relazione alla mancata applicazione del Codice della Strada in riferimento alla mancata predisposizione di percorsi protetti per i pedoni e alla mancata e incompleta tracciatura ed installazioni di segnaletica di cantiere, per quale motivazione lungo la Via Olivo è presente ormai da anni questa situazione senza che il comune sia intervenuto a ripristino definitivo ed in particolare se le strutture di Protezione Civile new jersey

siano state acquistate e installate dal Comune stesso e se sia stata fatta rivalsa alla compagnia assicurativa del mezzo incidentato.
Per quale motivazione, lungo la via Garibaldi è stata autorizzata l'occupazione della carreggiata stradale dal cantiere sopra citato senza prevederne una sua denominazione prima della stagione estiva procurando al cantiere stesso disagio sia alla circolazione stratale che pedonale, ma anche relativamente alla impossibilità di utilizzo di diversi parcheggi a pagamento presenti sull'altro lato della viabilità, e se sia stato considerato il mancato introito derivante. Come si intende procedere relativamente al potenziale rischio per la pubblica e privata incolumità dettato dalla situazione della ringhiera di protezione presente tra il tornante di punta Castagna e la passeggiata Aldo Moro ad oggi non più idonei ai fini della sicurezza sia pedonale che carrabile. Si richiede trattazione".
Grazie.

CONSIGLIERE DORGIA

Andando per punti, un punto N. 1 in cui si richiede per quanto riguarda il percorso pedonale, nei tratti dei cantieri interessati è presente la segnaletica adeguata che quindi intima ai veicoli il rallentamento e quindi avvisa i veicoli che stanno arrivando che c'è un cantiere e automaticamente anche i pedoni devono prestare attenzione. Nel caso di via Garibaldi, non potevamo fare altrimenti che non fare occupare i parcheggi dal lato opposto, mentre invece nella zona del Cavo, lì la carreggiata è abbastanza ampia per potere consentire il transito dei pedoni. Inoltre, sentendo il parere del comandante dei vigili, si parlava che la strada è a senso unico e quindi il transito simultaneo sia dei pedoni che dei veicoli non presenta particolari pericoli sia per gli uni che per gli altri, e inoltre si tratta di una strada che è in un centro urbano e che quindi si presupposte che i veicoli vadano ad una velocità minore rispetto ad una strada che può essere provinciale. E quindi questo per quanto riguarda il punto N. 1; invece per quanto riguarda il punto N. 2 che appunto sulla questione dell'incidente che c'era stato qualche anno fa su al Cavo, in quel caso lì la macchina incidentata ha provocato la rottura della ringhiera e quindi anche un po' di cedimento della strada che è protetta da questo new jersey, e solo che nel momento in cui è avvenuto l'incidente è intercorsa un causa legale tra il Comune e questo incidentato.
È trascorso diverso tempo, siamo arrivati alla fine di questa causa e l'assicurazione ci ha liquidato una cifra, ed è un importo non sufficiente per coprire il danno realmente fatto. Perché praticamente l'importo del bene è inferiore all'effettiva quantità del danno, e quindi ora noi stiamo cercando di reperire dei fondi per potere rifare tutta la parte del tratto interessato ma, a questo punto, colgo anche l'occasione per rispondere al vostro quarto punto che, non appena arriveremo a trovare questi fondi, coglieremo l'occasione per ripristinare la ringhiera che infatti in tutta la via è carente, ci sono alcuni punti che non sono in sicurezza e quindi nei punti compromessi verrà sostituita e messa in sicurezza.

Invece per quanto riguarda la via Garibaldi, il cantiere che c'è nella Via Garibaldi lì a dicembre c'è stata un'ordinanza sindacale che intimava e anzi ordinava ai proprietari della parte privata dove appunto il muro ha ceduto, lungo la carreggiata, a rimettere in pristino e soprattutto a mettere in sicurezza. I proprietari hanno provveduto a mettere queste limitazioni, ma essendo che invadono la carreggiata e automaticamente abbiamo dovuto fare occupare il suolo pubblico.
Loro ad aprile hanno pagato una somma per l'occupazione di suolo pubblico che è all'incirca 20 mila Euro, anche per il mancato introito del Comune perché appunto quei parcheggi non possono essere sfruttati, e ora si appresteranno a pagare l'altra somma.
E niente, penso di essere stata chiara se c'è qualche altra cosa, Emilio non so se vuole aggiungere…

CONSIGLIERE DI PELINO
Volevo aggiungere, anche per la viabilità pedonale, si è cercato di dare la massima sicurezza sia tracciando per bene le scritte e i camminamenti e soprattutto abbiamo eliminato degli stalli in prossimità delle curve proprio per mettere la carreggiata dei pedoni. Inoltre, ripeto, come ha detto già la Fabrizia, l'occupazione del suolo pubblico, quei parcheggi che sono stati riservati per i lavori sono stati pagati con oltre 20 mila Euro già incamerati dal Comune il 23 aprile e a luglio il 31 luglio scadono e quindi devono ripensare a un'altra somma…*incompr.*

CONSIGLIERE FABIO CARASSALE
Personalmente mi ritengo parzialmente soddisfatto, la risposta è completa, però per quanto riguarda il primo punto poi verificherò con i Vigili Urbani, ci sono delle mancanze rispetto agli obblighi di legge e rispetto al Codice della Strada che devono essere colmate indipendentemente da tutto.
Nel senso, i percorsi pedonali vanno fatti in un certo modo, la segnaletica va fatta in un certo modo, capisco che possa costare però in quei due tratti la sicurezza per i pedoni non c'è, perché sono costretti ad invadere la carreggiata e quindi sono due tratti altamente pericolosi, soprattutto per il grande afflusso dei turisti, quello della Castagna che si trova ad entrare in carreggiata e qua su via Garibaldi più per i residenti ma sempre con le stesse problematiche, grazie.

SINDACO
Era l'ultimo punto all'ordine del giorno, grazie a tutti quanti di avere partecipato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio Comunale approva
Bene, grazie e buona serata a tutti.